Città
di Locarno

Il Palazzo del Cinema di Locarno

Concorso internazionale di architettura, a una fase, per la progettazione del Palazzo del Cinema di Locarno

Rapporto della giuria

Locarno, 10 dicembre 2012

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
1.1 Introduzione 3
1.2 Area di concorso 3

2. PROCEDURA 4
2.1 Ente banditore 4
2.2 Organizzazione 4
2.3 Base giuridica 4
2.4 Genere del concorso 4
2.5 Condizioni di partecipazione 4
2.6 Lingua 4
2.7 Esame preliminare 5
2.8 Giuria 5
2.9 Montepremi 5
2.10 Procedura di verifica delle condizioni di partecipazione 5
2.11 Rimedi giuridici 5
2.12 Commissione concorsi SIA 5

3. COMPITO 6
3.1 Compito 6
3.2 Obiettivi del committente 6
3.3 Vincoli e auspici del committente 6
3.4 Cenni storici 6
3.5 Aspetti urbanistici 7
3.6 Aspetti architettonici 7
3.7 Aspetti costruttivi 7
3.8 Aspetti economici 7

4. CRITERI DI GIUDIZIO 8

5. PROGETTI REGISTRATI 9

6. ESAME PRELIMINARE 11

7. GIURIA 12
7.1 Svolgimento della giuria 12
7.2 Ammissione al giudizio 12
7.3 Primo turno di valutazione 13
7.4 Secondo turno di valutazione 15
7.5 Terzo turno di valutazione 15
7.6 Turno finale 16
7.7 Verdetto e graduatoria 16
7.8 Premi 17
7.9 Conclusioni della giuria 17
7.10 Raccomandazioni della giuria 18

8. APPROVAZIONE 19

9. DESCRIZIONE DEI PROGETTI CON RANGO 20

10. ELENCO DEI PARTECIPANTI 36

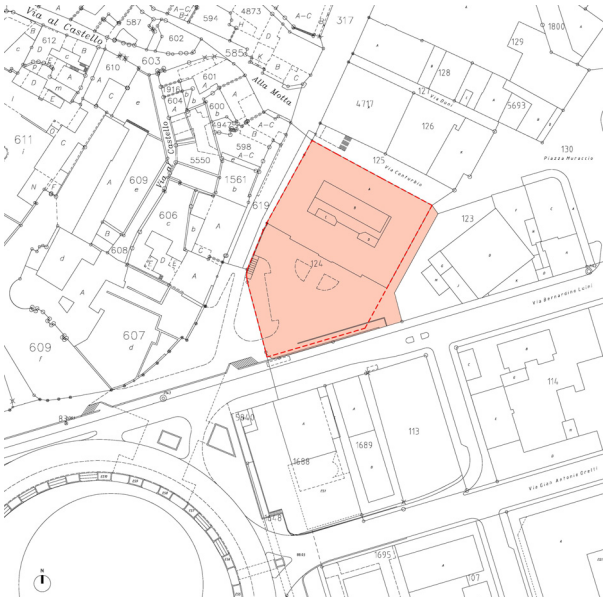
1. INTRODUZIONE

1.1. Introduzione

Il Festival internazionale del film di Locarno è uno dei 10 *Top-event* nazionali. Le ricadute economiche sul Cantone e sulla Regione del Locarnese sono considerevoli. La città di Locarno ha l'intenzione di realizzare un vero e proprio Palazzo del Cinema che permetta di ancorare definitivamente il Festival internazionale del film alla Regione rafforzandone la sua posizione nel panorama internazionale. Il Palazzo del Cinema dovrà accogliere: **3 sale cinematografiche,** l'**amministrazione del Festiva**l internazionale del film di Locarno e un **Centro cantonale di Competenze Cinematografiche e Audiovisive della Svizzera italiana (CCCA),** che si occupi di formazione, produzione, servizio e coordinamento delle attività audiovisive presenti sul territorio, insediandovi una «Film Commission», intesa come piattaforma in grado di offrire servizi tecnici e un'accoglienza di qualità, così da stimolare i produttori di progetti audiovisivi a scegliere il Ticino come scenario per realizzare produzioni cinematografiche. L'obiettivo del committente é di integrare attività, strutture, progetti esistenti e nuovi in una logica di "cluster" di valenza nazionale e internazionale, che contempli attività di ricerca e di formazione, attività produttive, servizio, marketing e vendita nel settore dell'audiovisivo, con agganci ai mondi della tecnologia, all'industria multimediale, a teatro, poesia, filosofia, letteratura e spettacolo in generale. Convinti che la struttura permetterà**,** approfittando delle attività che gravitano attorno al cinema e al settore audiovisivo, di promuovere il turismo e che la sua realizzazione porterà innumerevoli benefici all'economia di tutto il Cantone, la Città di Locarno ha deciso di bandire un concorso internazionale per la progettazione e realizzazione del **Palazzo del Cinema di Locarno.** Il 20 luglio 2012 il Municipio della Città, dando seguito alla decisione del Consiglio comunale del 17 luglio 2012, ha avviato il concorso internazionale di architettura.

1.2. Area di concorso

L'area di concorso corrisponde alla parcella 124 RFD di Locarno. Il terreno confina a sud con via B. Luini e il sottopasso che porta al piazzale della Rotonda, a nord con via Conturbio, a ovest con la parcella 123 RFD infine ad est con via Franchino Rusca.



2. PROCEDURA

2.1. Ente promotore

Il concorso è bandito dalla Città di Locarno.

2.2. Organizzazione

Gestione concorso:
Ufficio Tecnico Comunale, Ing. André Engelhardt, Via alla Morettina 9, 6601 Locarno

Coordinamento del concorso:
Arch. Fabrizio Gellera dipl. ETH, FAS, SIA, OTIA,Via R. Simen 2, 6648 Minusio

Notaio:
Avv. Vittorio Mariotti, Via Marcacci 6, 6600 Locarno

2.3. Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del bando di concorso, fanno stato:

- Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) - 25 novembre 1994/15 marzo 2001;
- Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 15 marzo 2001 (del 12 settembre 2006), segnatamente gli Art. da 19 a 33.
- Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono state accettate dall'ente promotore, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando il loro progetto, le hanno accettate senza riserve.

2.4. Genere del concorso e procedura

Concorso di progetto a procedura libera, a una fase, per team di progettisti composto da **architetto e ingegnere** ai sensi degli Art. 12. lett. a della CIAP e Art. 3.3 e 6 del Regolamento SIA 142.

2.5. Lingua

La lingua del concorso è l'italiano.

2.6. Condizioni di partecipazione

Fatto salvo l'art. 2.6 del bando, i concorrenti devono costituire e presentare un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da: architetto (obbligatorio) e ingegnere civile (obbligatorio). I concorrenti, con l'iscrizione, hanno dovuto presentare l'autocertificazione con la quale hanno confermato di essere in regola al momento dell'iscrizione con il pagamento dei contributi di legge conformemente all' Art. 39 RLCPubb.

2.7. Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è composta da:

Membri professionisti:

Carla Speziali, dr. avvocato, sindaco di Locarno
Marco Solari, presidente Festival del film di Locarno
Patrick Devanthéry, architetto, Ginevra
Paolo Fumagalli, architetto, Lugano
Marc Syfrig, architetto, Lucerna

Supplenti:
Federica Colombo, architetto, Lugano
Silvio Ammann, architetto, Verscio

2.8. Esperti e consulenti

Conformemente all'art. 2.9 del bando la giuria si è avvalsa dei seguenti consulenti:

1. Jürg Conzett, ingegnere strutture
2. Marco Krähenbühl, architetto aspetti pianificatori
3. Martin Hellstern, tecnica sale cinematografiche
4. Aldo Merlini, aspetti turistici
5. Ing. Milton Generelli, aspetti energetici
6. E'xact.- Kostenplanung AG, costi costruzione
7. Giorgio Scheu, aspetti protezione antincendio
8. Ufficio beni culturali: delegazione dell UBC composta dall'avv. Adriano Censi, presidente commissione beni culturali e dalla dottoressa Rossana Cardani Vergani.

2.9. Montepremi

La giuria dispone di CHF 160'000.00 (IVA esclusa) per l'attribuzione di 5 - 7 premi e per eventuali acquisti. Il montepremi verrà ripartito interamente, il 20% al massimo dell' ammontare complessivo può essere destinato ad eventuali acquisti. Nel caso in cui la giuria lo decidesse all'unanimità, è possibile inserire in graduatoria anche progetti acquistati, e raccomandare un progetto acquistato e classificato al primo rango per la successiva elaborazione.

2.10. Procedura di verifica delle condizioni di partecipazione

Dopo il verdetto della giuria, i concorrenti premiati dovranno produrre, su richiesta dell'ente banditore, nel termine perentorio di 5 giorni, tutti i certificati e le dichiarazioni che confermano di essere in regola con il pagamento dei contributi di legge (conformemente all'Art. 39 LCPubb), elencati all'Art. 2.15 lett. B del bando. La mancata presentazione nei termini dei documenti implica la squalifica. Nel caso di squalifica il progetto che segue prenderà la posizione del progetto squalificato, di conseguenza tutti i progetti seguenti prenderanno la posizione del progetto che li precedeva.

2.11. Rimedi giuridici

Le decisioni impugnabili sono stabilite dalla legge. Il foro giuridico è quello dell'ente banditore.

2.12. Commissione concorsi e mandati di studio SIA

Il bando di concorso é stato esaminato dalla Commissione SIA 142/143. Il documento é conforme al Regolamento SIA 142 (2009) con riserva sulle condizioni di onorario.

3. COMPITO

3.1. Compito

Il tema del concorso è la progettazione del futuro Palazzo del Cinema sul terreno delle Ex scuole comunali.

L'edificio dovrà ospitare **tre sale cinematografiche (SC)** per un totale di almeno 850 posti, l' **Amministrazione del Festival (AF)** del film di Locarno e, sotto un sol tetto, tutte le attività, non ancora presenti nella regione, che il potenziale del Festival internazionale del Film può attirare e in particolare il **Centro Competenze Cinematografiche e Audiovisive (CCCA)** con spazi dedicati alla formazione e allo sviluppo delle attività che gravitano attorno al mondo dell'audiovisivo.

3.2. Obiettivi del committente

Con il concorso di architettura il committente vuole individuare un progetto che risponda ai bisogni e alle necessità del programma e che permetta una ragionevole flessibilità.
Si vuole privilegiare una proposta urbanistica di qualità che migliori la qualità dello spazio pubblico dell'area, individuando un progetto che riesca a coniugare la qualità architettonica e le necessità funzionali a costi ragionevoli. Particolare rilevanza verrà data alla soluzione che risponde in modo ragionevole e intelligente al tema del "costruire in modo sostenibile" integrando, anche a livello architettonico, il tema del risparmio energetico. Si dovrà pure tenere conto dell'economicità del progetto,che raggiunga gli obiettivi nei costi stimati.
Andrà pure considerata la possibilità di realizzare il progetto in due tappe e che permetta l'estensione futura sulla base degli indici.

3.3. Vincoli e auspici del committente

La realizzazione del Palazzo del Cinema sarà possibile grazie alla partecipazione di capitale pubblico e privato all'investimento. Il capitale privato è stato messo a disposizione dalla Fondazione Stella Chiara. L'apporto di capitale della Fondazione Stella Chiara è subordinato ai vincoli-auspici che i concorrenti sono tenuti a considerare, che sono:

- Il Palazzo del Cinema deve avere tre sale cinematografiche di cui due di ca. 150 posti e una sala di almeno 500 posti con un piccolo palco. Le sale devono essere ubicate al piano terreno e devono avere entrata e foyer sul lato piazzetta Remo Rossi.

- Si auspica che la disposizione delle sale sia analoga allo schema elaborato dalla Fondazione Stella Chiara (vedi studio di fattibilità) che prevede la sala grande al centro, l'entrata al Foyer da piazzetta Remo Rossi e le entrate dell'AF e CCCA da via Conturbio.

- La realizzazione deve iniziare entro e non oltre il 31.10.2013.

- Il limite di spesa per opere edili (CCC2 e CCC4), fatto salvo l'arredo delle sale e le spese accessorie non dovrebbe superare 24.3 milioni di CHF (IVA compresa).

L'eventuale non rispetto totale o parziale, da parte di un progetto, dei vincoli-auspici descritti in questo capitolo non può essere considerato oggetto di esclusione.

3.4. Cenni storici

L'edificio originale fu realizzato nel 1892-94, su progetto dell'arch. Ferdinando Bernasconi sr. (1867-1919), là dove sorgevano le antiche beccherie, i macelli del XVI secolo. Si trattava, in origine, di una costruzione a «ferro di cavallo», con le tre facciate principali orientate verso la città; a nord verso Sant'Antonio, ad est verso Piazza Grande e a sud verso i prati Boletti, dove proprio in quegli anni iniziava la nuova urbanizzazione. La corte aperta guardava invece verso i «Saleggi» ed il laghetto prospiciente il complesso del Castello. Nel 1930-31, il Palazzo scolastico fu poi ampliato dagli architetti Silverio Rianda e Gianpiero Respini, che edificarono un nuovo corpo chiudendo il cortile ad ovest. Fu realizzato un nuovo volume di un piano più alto, con un'entrata centrale sormontata da un balcone e una facciata di espressione neo-rinascimentale, caratterizzata da una marcata simmetria che non ritroviamo – però – nell'organizzazione tipologica interna; il corpo scale sporge in modo asimmetrico nella corte, la palestra si inserisce nell'angolo sud ovest su due livelli, mentre nell'angolo opposto il corridoio distributivo viene riproposto ad ogni piano.

3.5. Aspetti urbanistici

Il fondo appartiene all'area monumentale con il castello Visconteo e il Rivellino, attribuito a Leonardo da Vinci e la Rotonda. L'edificio attuale è una sorta di "porta" di Piazza Grande che è il vero e proprio spazio magico del Festival del Film di Locarno. Inoltre si trova lungo la «Via del Pardo», a cavallo fra lo spazio di Piazza Grande e la rotonda di Piazza Castello. È sfondo visivo per chi arriva a Locarno con l'automobile, dalla galleria, ed è vicino al nuovo autosilo. Inoltre si trova vicino al Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della SUPSI. Inoltre il fondo è cerniera fra il tracciato ortogonale ottocentesco progettato dall'ing. Rusca – "il Piano Rusca" – e la forma organica di Piazza Grande. Fatto salvo che il limite del progetto è unicamente il confine del fondo 124 RFD, al concorrente è data libertà di interpretare come meglio crede, questo luogo e di proporre visioni o proposte per la sua riqualifica che vanno oltre i confini del fondo.

3.6. Aspetti architettonici

Il Palazzo del Cinema, oltre al contenuto squisitamente pubblico, è situato in un luogo importante e complesso della città. L'architettura dovrà rispondere alle aspettative di visibilità e di importanza che la città intende dare a questa realizzazione. Considerando gli inevitabili cambiamenti nell'uso è auspicata una notevole flessibilità nella configurazione degli spazi.

3.7. Aspetti costruttivi

Sono da rispettare tutte le leggi federali, cantonali e comunali e le norme e raccomandazioni valide nella Repubblica e Cantone Ticino di cui chi partecipa deve essere edotto. Il progetto deve mostrare attraverso disegni o testo la plausibilità del sistema costruttivo. A causa delle esondazioni del lago Verbano è vincolante la quota di sicurezza di 198.00 m/slm per tutte le superfici calpestabili.

3.8. Aspetti economici

L'ente promotore intende realizzare l'opera con una spesa di CHF 29'000'000.00 CHF di cui 24'300'000.00 CHF per interventi edili (CCC*2 e 4) a disposizione dei progettisti per la realizzazione del Palazzo del Cinema. Dal tetto massimo di 24'300'000 CHF sono esclusi i capitoli CCC1 Lavori preparatori CCC3 Attrezzature di servizio. L' arredo e le attrezzature tecniche delle sale cinematografiche, attrezzature cablaggio rete informatica, attrezzature bar e caffetteria sono da considerare nel CCC3 e CCC 9 Arredamento.

4. CRITERI DI GIUDIZIO

I criteri di giudizio previsti dal bando sono:

Aspetti urbanistici

- Concetto urbanistico
- Inserimento nel contesto
- Qualità urbanistiche della sistemazione dello spazio esterno

Aspetti architettonici :

- Espressione architettonica e riconoscibilità del carattere pubblico
- Qualità spaziali e distributive e efficacia dell'organizzazione
- Flessibilità

Aspetti costruttivi:

- Coerenza fra scelte architettoniche e costruttive
- Affidabilità dei materiali durabilità e uso di materiali sostenibili
- Aspetti energetici

Aspetti finanziari:

- Economicità dei sistemi costruttivi e dei materiali previsti
- Costi
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dal committente

5. PROGETTI REGISTRATI

Al concorso si sono iscritti 107 concorrenti. I progetti consegnati sono 83 con il seguente ordine:

01 " E LA NAVE VA "
02 RIFLESSO REALE
03 Di-Amanti
04 CONIUNGO-CONIUNCTUS
05 dalla linea alla Nuit americaine
06 MENADE DANZANTE vs ROCK FASCINATOR
07 SHINING
08 IL CIELO IN UNA STANZA
09 LISISTRATA
10 IL GATTOPARDO
11 DISSOLVENZA INCROCIATA
12 ESA
13 S-CULTURA
14 Prisma
15 051012
16 MUSICA OLTRE
17 MOVIMENTO DELL'IMMAGINE FISSA
18 EFFETTO NOTTE
19 birdy
20 Nessie
21 CITY LIGHTS
22 NEL NOME DEL PARDO
23 PS FK at 0.25G
24 ARC
25 BASIC INSTINCT
26 PARDO D'ORO
27 AU MILIEU
28 gina e sophia
29 FITZCARRALDO
30 ANEMIC
31 La cittadella
32 RITORNO AL FUTURO
33 Memorie urbane
34 UNDERGROUND
35 LANTERNA MAGICA
36 RUBIK KUBE
37 SUPER8
38 ALADINO
39 PARDO
40 JULES ET JIM
41 vera & philip
42 CINEMA THAT'S AMORE
43 METROPOLIS
44 cinqueinUNO
45 CHEPARDO
46 SCREEN
47 MON ONCLE
48 CELLULOIDE

49 Ciak Swiss
50 LOCARNO, CINEMA IN STRADA!
51 C/C/L/ocarno
52 evoluzione della specie
53 CREG
54 La storia è un libro aperto
55 PASSERELLA
56 PARDON
57 CHIAROSCURO
58 Geofilmica, cosa può fare il cinema per il paesaggio
59 ALTA E LONTANA BRILLI ALLE LORO SPALLE LA LUCE DI UN FUOCO
60 IANUS
61 IL FARO
62 FESTIVA11
63 la VIA del cinema
64 boîte à miracle
65 TRAMA QUEEN
66 ARCA
67 film_still
68 DARK BOXES
69 A M'ARCORD
70 Graffi d'autore
71 LEO_CARNO
72 7.23.13
73 celluloid heroes
74 LA BOÎTE À MIRACLE
75 TRACCE DI ALBERI
76 LA LUNA E IL TRIFOGLIO
77 in bianco e nero
78 Fellino
79 AUGUSTE & LOUIS
80 the edge
81 IMAGO
82 fandago
83 IL PIANETA COME FESTIVAL

Il segretariato del concorso, avvalendosi degli esperti designati, ha proceduto ad allestire il protocollo delle consegne dei progetti e dei modelli.

6. ESAME PRELIMINARE

Gli atti inoltrati dai concorrenti sono stati esaminati preliminarmente, secondo l'art. 15 del regolamento SIA 142, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento e delle condizioni di programma.

L'indagine preliminare è stata esperita sulla base del bando e delle risposte ai concorrenti.

Il segretariato del concorso avvalendosi degli esperti designati e del coordinatore, ha esperito l'esame preliminare dei progetti consegnati verificando:

- Completezza dei documenti
- Completezza della rappresentazione
- Area di progettazione
- Rispetto del piano regolatore
- Verifica del programma
- Verifica delle volumetrie
- Verifica aritmetica dei calcoli

I risultati dell'esame preliminare sono stati inseriti in un rapporto, senza valutazioni di merito, che è stato consegnato alla giuria.

7. GIURIA

7.1. Svolgimento della giuria

La giuria si è riunita i giorni 22 e 23 novembre e il 10 dicembre a Locarno, presso il palazzo delle ex scuole comunali.

Nella giornata del 22 novembre a partire dalle 13.00 l'arch. Federica Colombo ha sostituito in giuria l'arch. Marc Syfrig che ha dovuto assentarsi.

Nella giornata del 23 novembre l'arch. Federica Colombo ha sostituito l'arch. Marc Syfrig assente.

Nella giornata del 23 novembre dalle 0800 alle 0930 l'arch. Silvio Amman ha sostituito l'arch. Paolo Fumagalli.

L'ing. Jürg Conzett, consulente per la statica, ha seguito la giuria durante tutte le fasi di giudizio ed ha espresso le considerazioni tecniche di sua competenza, senza giudizi di merito, per ogni progetto.

A partire da giovedì 22 novembre ore 1400, il sig. Martin Hellstern, consulente per le sale cinematografiche, ha seguito la giuria durante tutte le fasi di giudizio ed ha espresso le sue considerazioni tecniche, senza giudizi di merito, per ogni progetto.

Il sig. Aldo Merlini consulte turistico ha seguito la giuria nella giornata del 10 dicembre ed ha espresso le sue considerazioni tecniche, senza giudizi di merito, per ogni progetto.

L'ing. A. Engelhardt capotecnico UT, consulente per gli aspetti pianificatori, ha seguito la giuria durante tutte le fasi di giudizio ed ha espresso le sue considerazioni tecniche, senza giudizi di merito, per ogni progetto.

Nella giornata del 22 novembre, dalle ore 1400 alle ore 1430 la delegazione dell'UBT composta dall' avv. Adriano Censi, presidente commissione CBC, e dalla dottoressa Rossana Cardani Vergani rende edotta la giuria sulla valenza dei reperti archeologici e sulla proposta cantonale dell'inserimento dell'edificio nel'inventario dei beni culturali di interesse locale.

Il lavoro della giuria è stato seguito dall'arch. Fabrizio Gellera , coordinatore e dall'avv. Marco Gerosa, segretario.

7.2. Ammissione al giudizio

Sulla base delle indicazioni scaturite dal protocollo di ricezione e dall'esame preliminare la giuria risolve all'unanimità di escludere i seguenti progetti:

Nro	Motto	Motivazione
83	IL PIANETA COME FESTIVAL	Mancato rispetto termini di consegna: avvenuta il 12.11.2012
41	vera & philip	Mancato rispetto termini di consegna modello: avvenuta il 20.11.2012
55	PASSERELLA	Mancato rispetto dell'anonimato: nella relazione tecnica si evince il nome dell'ingegnere
75	TRACCE DI ALBERI	Mancato rispetto dell'anonimato: nome dei progettisti sulla busta autore

La giuria constata e conferma che l'anonimato è stato scrupolosamente rispettato per tutti i progetti ammessi al giudizio.

Sulla base delle indicazioni scaturite dall'esame preliminare la giuria all'unanimità decide di:

Ammettere al giudizio i progetti che inseriscono immagini a colori in più tavole, fatto salvo la copertura delle immagini a colori, prima della visione dei progetti, che si trovano sulle tavole che il bando esplicitamente richiede in bianco e nero.

Ammettere al giudizio, fatto salvo l'art. 19 del Regolamento SIA 142 , i seguenti progetti, malgrado non rispettino i vincoli di Piano Regolatore :

02 RIFLESSO REALE
05 dalla linea alla Nuit americane
06 MENADE DANZANTE vs ROCK FASCINATOR
07 SHINING
08 IL CIELO IN UNA STANZA
09 LISISTRATA
10 IL GATTOPARDO
11 DISSOLVENZA INCROCIATA
15 051012
34 UNDERGROUND
37 SUPER8
39 PARDO
40 JULES ET JIM
49 Ciak Swiss
50 LOCARNO, CINEMA IN STRADA!
58 Geofilmica, cosa può fare il cinema per il paesaggio
63 la VIA del cinema
76 LA LUNA E IL TRIFOGLIO
77 in bianco e nero
78 Fellino
79 AUGUSTE & LOUIS

7.3. Primo turno di valutazione

Dopo la presentazione di tutti i progetti, preso visione del rapporto preliminare, la giuria procede alla valutazione degli aspetti urbanistici, architettonici e funzionali di ogni singolo progetto. Durante l'analisi delle diverse proposte e nello sviluppo delle proprie discussioni, la giuria è giunta alla convinzione che il progetto debba basarsi fondamentalmente sui seguenti concetti: l'attenzione al contesto storico del nucleo, un rapporto qualificato con il monumento del castello e l'aderenza al tema "Palazzo del Cinema". Per tali motivi la Giuria ritiene che il nuovo edificio (o l'ampliamento dell'esistente) debba avere una volumetria semplice e contenuta, nonchè un'espressione formale e architettonica attenta al luogo storico. Sulla base di tali criteri, la giuria decide all'unanimità di escludere i seguenti progetti:

2 RIFLESSO REALE
3 Di-Amanti
4 CONIUNGO-CONIUNCTUS
5 dalla linea alla Nuit americaine
6 MENADE DANZANTE vs ROCK FASCINATOR
8 IL CIELO IN UNA STANZA
10 IL GATTOPARDO

11 DISSOLVENZA INCROCIATA
12 ESA
15 051012
16 MUSICA OLTRE
17 MOVIMENTO DELL'IMMAGINE FISSA
18 EFFETTO NOTTE
20 Nessie
21 CITY LIGHTS
22 NEL NOME DEL PARDO
23 PS FK at 0.25G
27 AU MILIEU
29 FITZCARRALDO
30 ANEMIC
31 La cittadella
36 RUBIK KUBE
39 PARDO
42 CINEMA THAT'S AMORE
44 cinqueinUNO
45 CHEPARDO
46 SCREEN
47 MON ONCLE
48 CELLULOIDE
49 Ciak Swiss
50 LOCARNO, CINEMA IN STRADA!
52 evoluzione della specie
53 CREG
54 La storia è un libro aperto
56 PARDON
58 Geofilmica, ….
59 ALTA E LONTANA BRILLI …
61 IL FARO
63 la VIA del cinema
65 TRAMA QUEEN
67 film_still
68 DARK BOXES
71 LEO_CARNO
76 LA LUNA E IL TRIFOGLIO
78 Fellino
79 AUGUSTE & LOUIS
80 the edge
81 IMAGO

7.4. Secondo turno di valutazione

La giuria procede ad un secondo turno di valutazione esaminando in dettaglio gli aspetti urbanistici, architettonici, funzionali, strutturali ed economici di ogni singolo progetto.
Considerato inoltre che molti progetti presentano analoghe tipologie progettuali (sia per un edificio nuovo, sia per interventi e ampliamenti nell'esistente) la Giuria procede a un confronto tra le singole soluzioni tipologiche.

La giuria decide all'unanimità di escludere i progetti che pur manifestando delle singole qualità non convincono nel loro insieme o nel loro dettaglio o ancora perché ritenuti meno interessanti di altre analoghe proposte tipologiche.

Sono esclusi :

7	SHINING
13	S-CULTURA
14	Prisma
19	Birdy
24	ARC
28	gina e sophia
32	RITORNO AL FUTURO
34	UNDERGROUND
35	LANTERNA MAGICA
37	SUPER8
43	METROPOLIS
51	C/C/L/ocarno
60	IANUS
62	FESTIVA11
64	boîte à miracle
69	A M'ARCORD
72	7.23.13
77	in bianco e nero

7.5. Terzo turno di valutazione

Terminato il secondo turno di valutazione la giuria procede ad un'ulteriore visione di tutti i progetti e conferma all'unanimità le valutazioni effettuate nei primi due turni e decide di non riammettere alcun progetto al turno successivo.

La giuria procede ad una terza analisi più approfondita dei progetti valutando gli aspetti urbanistici, architettonici, spaziali, funzionali , costruttivi ed economici.
Pur apprezzando la qualità delle proposte, la giuria decide all'unanimità di escludere i seguenti progetti:

9	LISISTRATA
25	BASIC INSTINCT
33	Memorie urbane
40	JULES ET JIM
70	Graffi d'autore

7.6. Valutazione finale

I progetti ammessi al quarto turno sono:

1 " E LA NAVE VA "
26 PARDO D'ORO
38 ALADINO
57 CHIAROSCURO
66 ARCA
73 celluloid heroes
74 LA BOÎTE À MIRACLE
82 fandago

La giuria richiede che gli aspetti economici, energetici, costruttivi, tecnica delle sale cinematografiche , degli 8 progetti rimasti, siano approfonditi. Onde permettere ai consulenti di espletare gli ulteriori approfondimenti, decide di riunirsi il 10.12.2012.

7.7. Verdetto e graduatoria

La valutazione finale si tiene il 10.12.2012. I rapporti dei consulenti sono stati messi a disposizione della giuria. La giuria effettua un nuovo esame di tutti i progetti. All'unanimità ritiene di **non ripescare e di non acquistare alcun progetto**. Si procede ad un'ulteriore visione dei progetti, durante la quale tutti i progetti finalisti vengono analizzati, commentati e criticati (vedi capitolo 9).

Dopo intensa analisi e dibattito la giuria decide la seguente classifica:

1. rango	Progetto no. 26	PARDO D'ORO
2. rango	Progetto no. 74	LA BOÎTE À MIRACLE
3. rango	Progetto no. 1	" E LA NAVE VA "
4. rango	Progetto no. 66	ARCA
5. rango	Progetto no. 57	CHIAROSCURO
6. rango	Progetto no. 82	fandago
7. rango	Progetto no. 73	celluloid heroes
8. rango	Progetto no. 38	ALADINO

7.8. Premi

Dopo la classifica la giuria, che dispone di un montepremi di CHF 160'000.00 (IVA esclusa), decide di attribuire i seguenti premi

1. rango	1. premio	Progetto no. 26	PARDO D'ORO	CHF 45’000
2. rango	2. premio	Progetto no. 74	LA BOÎTE À MIRACLE	CHF 42’000
3. rango	3. premio	Progetto no. 1	" E LA NAVE VA "	CHF 40’000
4. rango	4. premio	Progetto no. 66	ARCA	CHF 20’000
5. rango	5. premio	Progetto no. 57	CHIAROSCURO	CHF 13’000
6. rango		Progetto no. 82	fandago	
7. rango		Progetto no. 73	celluloid heroes	
8. rango		Progetto no. 38	ALADINO	

7.9. Conclusioni della giuria

La giuria tiene anzitutto a ringraziare tutti gli architetti e ingegneri che hanno partecipato al concorso per aver effettuato un importante sforzo intellettuale, presentando numerosi progetti interessanti e di qualità.
La giuria mette in evidenza le difficoltà del concorso legate alla natura del luogo, alle sue componenti urbanistiche, storiche e di memoria, come pure alla complessità del programma. Il grande numero di progetti pervenuti dimostra l’interesse suscitato dal concorso e dalla procedura scelta.

La giuria è convinta che il progetto vincente é quello che meglio risponde ai compiti e agli obiettivi che il committente ha posto, interpretando in modo ottimale il tema complessivo, valorizzando lo stabile esistente e riuscendo nel contempo a dare una risposta eccellente alle esigenze del programma.
Il progetto ha convinto la giuria per la sua capacità unica di soddisfare le complesse esigenze del programma di lavoro, inserendole in modo sapiente negli spazi esistenti, permettendo di conseguire con la realizzazione del Palazzo del Cinema la valorizzazione dell'edificio esistente. La giuria crede che proprio grazie ai contenuti legati al Festival e più in generale all'audiovisivo, e appunto grazie a questo progetto, un oggetto architettonico su cui si intrecciano la memoria e i sentimenti della collettività quale il Palazzo delle ex scuole è in grado di ritrovare forza e splendore.
In questo senso il progetto vincente soddisfa appieno le aspettative di visibilità e di importanza che la Città intende dare a questa realizzazione e adempie pure le necessità del Festival internazionale del Film.

La giuria constata con piacere la qualità complessiva dei lavori consegnati e sottolinea che proprio solo attraverso il confronto critico dei progetti si è sviscerato appieno il problema e si è arrivati ad individuare la soluzione che meglio risponde ai quesiti posti dal committente.

7.10. Raccomandazione della giuria

Conformemente all'art. 2.15 del bando e all'art. 23 del Regolamento dei concorsi di architettura e d'ingegneria SIA 142, la giuria raccomanda all'attenzione del committente di affidare il mandato per le fasi successive al progetto 26 PARDO D'ORO vincitore del primo premio.

La giuria ritiene che il progetto vincitore e raccomandato, 26 PARDO D'ORO, debba essere approfondito conformemente alle osservazioni che si evincono dal giudizio.

La giuria, o una sua delegazione, si mette a disposizione della committenza per un eventuale accompagnamento nell'affinamento del progetto finalizzato alla realizzazione conforme alle esigenze del committente.

8. APPROVAZIONE

Il rapporto è approvato dalla giuria:

Presidente giuria	Dr. Avv. Carla Speziali, sindaco di Locarno	.....
Membro	Marco Solari, presidente del Festival del film	.....
Membro	Patrick Devanthéry, architetto, Ginevra	.....
Membro	Paolo Fumagalli, architetto, Lugano	.....
Membro	Marc Syfrig, architetto, Lucerna	.....
Supplente	Federica Colombo, architetto, Lugano	.....
Supplente	Silvio Ammann, architetto, Verscio	.....

9. COMMENTO AI PROGETTI

Progetto Nr. 01
"E LA NAVE VA"

3.rango / 3.premio

La giuria apprezza l'idea di proporre un volume rettangolare che riprende la volumetria del palazzo delle ex scuole. Nel contesto urbano il "nuovo palazzo" è ben inserito. Il foyer d'entrata che collega su due livelli Piazza Remo Rossi, via Rusca e via Conturbio, é gestito con una grande generosità e crea relazioni spaziali di qualità con via Rusca, piazzetta R. Rossi e piazza Grande. L'integrazione e valorizzazione delle vestigia archeologiche del castello all'interno dell'edificio è svolta coerentemente.

La giuria apprezza l'idea di riprendere la tipologia del palazzo in chiave contemporanea, marcando lo zoccolo e il piano nobile. L'architettura è riconoscibile. Dal foyer pubblico si accede in modo separato sia alle sale sia all'amministrazione del Festival e al CCA. La disposizione dei locali ai piani superiori è coerente e flessibile. La proposta di una sala multiuso a doppia altezza è apprezzata. In generale la composizione del progetto è sapiente ed elegante. L'idea del "padiglione" leggero adagiato su di uno zoccolo è apprezzata, risulta invece poco convincente la proposta di facciata in lamelle policrome di alluminio in un contesto storico caratterizzato da edifici in pietra o intonacati. Problematiche sono le entrate alle sale cinematografiche, che non convincono e dovranno essere approfondite; si rileva inoltre che i servizi delle sale cinema sono sottodimensionati.

Il progetto prevede sale interrate fino a quota 192.86 m/slm, con grandi campate realizzate con l'impiego di solette nervate in calcestruzzo armato. Nei piani superiori si trovano sistemi travi-pareti che permettono gli aggetti verso la Via Rusca. La sala principale interrata necessita di un sistema di ancoraggio per ritenere le forze ascensionali. Il sistema portante realizzato con colonne è corretto. Nell'insieme la struttura è giudicata un "collage" pragmatico e adattabile che permette una grande flessibilità. Le vie di fuga nelle sale cinematografiche sono conformi. Dubbi vengono espressi sulla quota del pavimento d'entrata a 196.80, inferiore alla quota sicurezza esondazione. La giuria rileva che l'edificio é compatto, con buone premesse per una continuità di coibentazione, in parte evidenziata nel dettaglio. Da sviluppare l'ancoraggio della struttura di facciata in vetro. Inoltre, la protezione solare in parte dall'interno non è ideale, problema però mitigato dalle lamelle esterne.

I costi dichiarati sono conformi ai limiti di spesa. Si rileva che l'interramento delle sale a quota 192.86 e la necessità di accorgimenti antiesondazione generano un forte rischio di costi aggiuntivi.
Il giudizio complessivo del progetto è molto buono.

PALAZZO DEL CINEMA

Progetto Nr. 26
PARDO D'ORO

1.rango / 1.premio

Il progetto si qualifica innanzitutto per il mantenimento e la valorizzazione dell'edificio esistente. L'autore dopo aver riconosciuto l'importanza ed il particolare carattere dell'edificio e aver valutato il generale desiderio di conservazione, decide di riusarlo. La giuria apprezza l'impostazione urbanistica del progetto che propone il mantenimento della piazzetta R. Rossi nel suo stato originale che è comunque ritenuto qualificante e corretto. Via Rusca è mantenuta nel suo stato attuale. La scelta di estendere la pavimentazione rossa del foyer nella piazza Remo Rossi è legittima ma non convince interamente e va approfondita. Il Palazzo delle scuole assume una nuova identità capitalizzando il valore di affetto che l'edificio storico evoca. Il concetto urbanistico alla base dell'intervento è quello del restauro urbano. La proposta di aggiungere un attico finestrato conferisce qualità all'insieme monumentale rafforzando l'immagine di "porta" di Piazza Grande, che è il vero e proprio spazio magico del Festival del Film di Locarno.

Molto interessante è il pragmatismo intelligente che mostra la fattibilità di inserire il programma, complesso ed eterogeneo richiesto nel bando nella struttura esistente. Convince l'idea di proporre le sale cinematografiche al centro dell'edificio trasformando la scuola a corte in una sorta di opera ottocentesca. Intelligente e apprezzata soprattutto l'idea di mantenere interamente, sia nella forma che nella struttura, le ali est ed ovest e le facciate nord e sud. La proposta di percorsi lungo la facciata nord, che permette di mantenere le finestre nel loro stato originale è apprezzata. Convince ed è apprezzata l'idea di proporre un piano attico finestrato ponendovi al centro la sala multiuso. La giuria ritiene interessante l'idea di colorare anche la facciata sud in bianco, ritiene comunque che questo aspetto debba essere approfondito. Il foyer è ubicato correttamente ma l'accesso alla sala principale non convince, la giuria critica in particolare la disposizione della scala mobile davanti all'ingresso che va ripensata. La disposizione delle sale cinematografiche é giudicata ragionevole la disposizione dei posti a sedere può essere migliorata e dovrebbe essere approfondita. Le vie di fuga sono disposte correttamente. L'entrata dei vari settori corrisponde alle esigenze degli utenti. Le entrate dei singoli settori sono ben disposte, ma non convince la chiusura completa dei corridoi. Si ritiene che la luce zenitale della sala multiuso offre spunti per migliorare la qualità dell'illuminazione dei corridoi. L'organizzazione del CCA e del AF e le circolazioni interne verticali sono appropriate.

Il concetto spaziale di questo progetto propone la sovrapposizione delle sale. Ne risulta una struttura forte e pesante, che permette di costruire la fondazione, al livello 194.94 m/slm, senza ancoraggi. Le strutture portanti, a tralicci di acciaio per i tetti e il piano superiore, sono appropriate. Sarebbe interessante studiare le azioni tridimensionali delle giunte fra lastre inclinate e orizzontali, che forse permetterebbero di ridurre certi elementi della struttura. Dal punto di vista energetico il mantenimento dell'edificio è interessante, anche considerando l'energia grigia, ossia l'energia insita nella costruzione nella sua realizzazione; la quota vetrata è ritenuta positiva. Il dettaglio del sopraluce non convince ed è da approfondire. La giuria apprezza soprattutto il concetto di uso parsimonioso delle risorse nel riutilizzo dell'edificio esistente.

I costi dichiarati sono conformi ai limiti di spesa; si rileva che il progetto propone per il restauro soluzioni costruttive ragionevoli e semplici e che gli interventi per le sistemazioni esterne sono minimi. Un rischio di costi aggiuntivi si evince dalla necessità di sottomurare alcune parti strutturali e dall'imponderabilità insita nei lavori di restauro. In conclusione si può affermare che il progetto PARDO D'ORO, costituisce un'ottima soluzione che ben concilia il desiderio di novità e il desiderio di conservazione.
Il giudizio complessivo del progetto è molto buono.

Concorso di architettura - Palazzo del Cinema di Locarno

Progetto Nr. 38
ALADINO

8.rango

Il progetto propone la demolizione dell'edificio esistente e la costruzione ex novo. Il nuovo edificio ha un volume preciso per rapporto alla piazzetta R. Rossi ed al Castello. La giuria considera la soluzione semplice e urbanisticamente corretta. L'edificio a pianta rettangolare riprende il perimetro e la volumetria del palazzo delle scuole. La superficie di piazzetta R. Rossi é leggermente ridotta ed inferiore a quella esistente.

La giuria apprezza in particolare la compattezza, la razionalità e soprattutto la semplicità del progetto. Il sistema è rigoroso e semplice. La struttura ben organizzata offre una grande flessibilità. La giuria pur condividendo e apprezzando l'intenzione ritiene il progetto ancora acerbo e vittima di un eccesso di schematismo che porta a "dimenticare" una scala necessaria secondo le normative antincendio. Il progetto dovrà essere approfondito per essere reso compatibile alle disposizioni antincendio. Alcuni locali sono sottodimensionati. La superficie delle sale cinematografiche è inferiore al programma. L'impiego dei materiali costruttivi é interessante, così come gli spazi esterni e la terrazza sul tetto che lasciano la vista sul Castello. La richiesta di un'entrata indipendente fra sale cinematografiche e centro competenza cinematografica non è soddisfatta. La doppia facciata in vetro non convince la giuria che la ritiene difficilmente compatibile con il contesto e richiede un ulteriore riflessione. La proposta di un muro in pietra faccia vista non convince la giuria. Non convince la proposta dello spazio di entrata che sembra un corridoio e termina con i servizi e che manca quindi di un'adeguata soluzione nella parte terminale. Gli accessi alle sale non sono risolti compiutamente.

Convince la soluzione costruttiva che propone una carpenteria in acciaio con grandi luci che offre degli spazi generosi e flessibili. Il peso delle lastre costruite con degli elementi prefabbricati in calcestruzzo insieme alla sottostruttura gettata in opera rende possibile di scendere con il pavimento della sala grande al livello di 194.70 m/slm senza ancoraggi.

I costi dichiarati sono conformi ai limiti di spesa, si rileva che la semplicità e la compattezza riducono i rischi di superamento dei limiti di spesa.
Il giudizio complessivo del progetto è buono.

Festival de Locarno

Progetto Nr. 57
CHIAROSCURO

5.rango / 5.premio

Il progetto propone la demolizione dell'edificio esistente con un volume articolato che cerca di risolvere la complessità del luogo attraverso l'allineamento delle facciate agli edifici circostanti. Una soluzione urbanistica interessante e risolta con sensibilità. L'idea principe di proporre due piazzette è accattivante, la dimensione delle piazze proposte è giudicata conforme alla morfologia del contesto urbano. L'allargamento del marciapiede su via Luini è molto interessante e la gestione dei differenti livelli è gestita con maestria. La giuria condivide l'idea di integrare le vestigia archeologiche nel progetto. La disposizione degli accessi al palazzo del cinema ed al CCA è molto convincente. Il pregio urbanistico del progetto è l'invenzione dei due volumi verticali che generano nuovi spazi urbani accattivanti, che valorizzano positivamente via Rusca , via Conturbio e piazza Muraccio. La giuria ritiene problematico l'impatto del volume ai piedi del Castello.

Il tentativo di risolvere i contenuti organizzandoli in due volumi distinti è gestito dall'autore in modo sapiente. L'architettura proposta risponde alle aspettative di visibilità e di importanza che la città intende dare a questa realizzazione. Gli spazi interni sono ben proporzionati e ben distribuiti, le gerarchie sono chiare. Il foyer è generoso e conforme al bando, la giuria rileva che le sale non adempiono in modo compiuto le richieste del programma. Gli spazi sono flessibili. La giuria pur apprezzando l'astrazione del volume ottenuta con il rivestimento delle facciate con lamelle verticali in alluminio color bronzo e la ricerca di magia, non condivide la scelta dei materiali che considera estranei al luogo. Le scelte di linguaggio e di materiale sembrano più dettate dalla moda piuttosto che da un serio confronto dialettico con il contesto.

La giuria rileva che il progetto, fatto salvo alcuni spazi tecnici e magazzini, non prevede spazi in profondità fino a quota 194.30 m/slm. Considerando la falda, le fondazioni in quota sono semplici ed economiche. La struttura, costituita da muri di calcestruzzo in getto e in opera e da travi prefabbricate precompresse, è omogenea. Il concetto statico è convincente e adatto alle caratteristiche del terreno.

La giuria constata che l'edificio relativamente compatto ha buone premesse per una continuità di coibentazione, in parte evidenziata e risolta nel dettaglio, e che la protezione solare con le lamelle esterne mobili è interessante.

I costi dichiarati sono conformi ai limiti di spesa, si rileva che l'estensione della superficie delle facciate e i dettagli tecnici delle stesse comportano rischi di superamento dei limiti di spesa.
Il giudizio complessivo del progetto è buono/molto buono.

PALAZZO DEL CINEMA

Progetto Nr. 66
ARCA

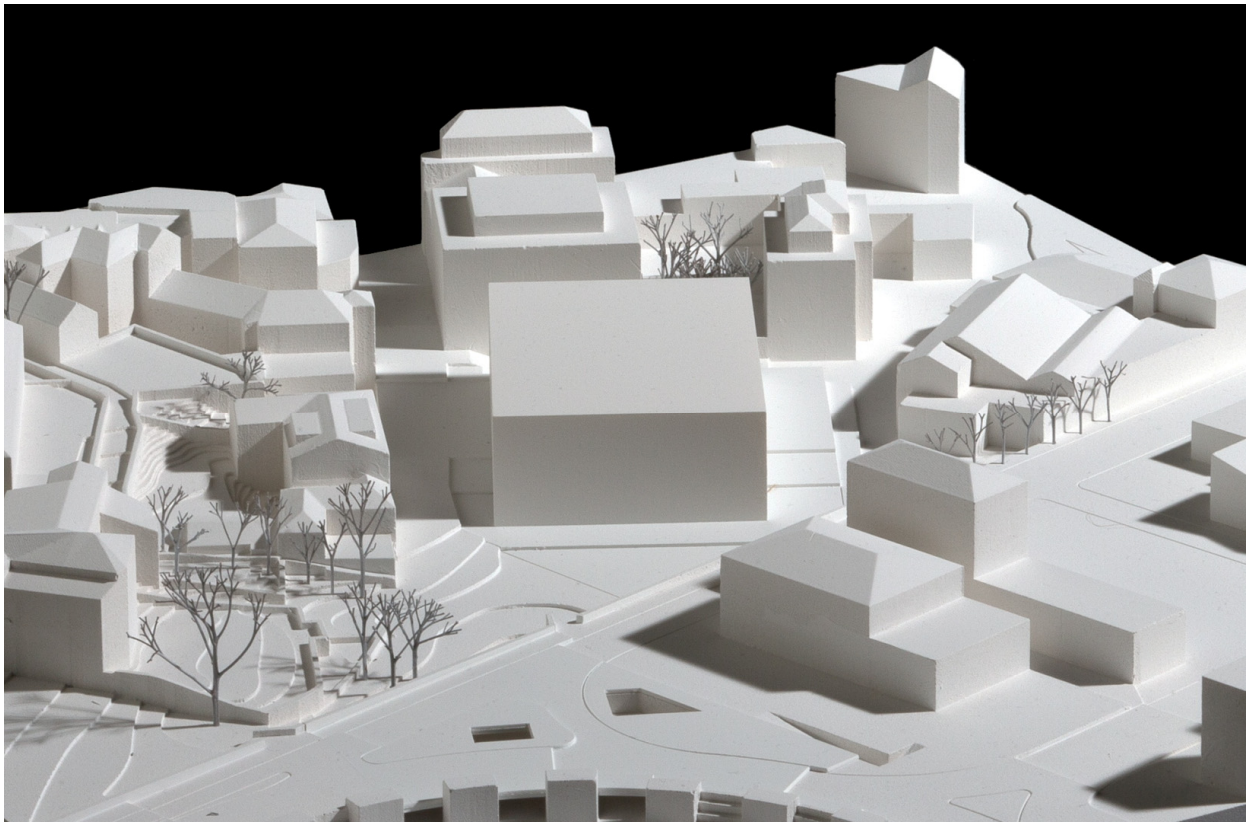
4.rango / 4.premio

Il progetto propone un volume autonomo e simmetrico posto nello spazio fra via Rusca e via Luini. Il volume rettangolare è posato su di uno zoccolo in calcestruzzo che da piazzetta R. Rossi a quota 198.00 msl degrada fino a quota 199.50 msl in corrispondenza di via Conturbio. La giuria apprezza l'originale impostazione urbanistica di ridefinire lo spazio urbano lungo via Conturbio e piazza Muraccio e di allargare via F. Rusca. Di pregio viene giudicato il rapporto "aperto" degli spazi di foyer con la città.L'autore propone di risolvere il tema urbano della cerniera fra il tracciato ortogonale ottocentesco progettato dall'ing. Rusca – "il Piano Rusca" – e la forma organica di Piazza Grande con un monumento.

La giuria apprezza l'idea di scultura in calcestruzzo staticamente molto intelligente nella quale sono sistemati gli spazi di servizio. L'architettura è riconoscibile, adeguata al carattere pubblico dell'edificio. La coerenza strutturale del progetto, il linguaggio architettonico, la relazione fra spazi interni ed esterni e la relazione tra spazi serviti e spazi serventi sono interessanti. E' la celebrazione di una struttura monumentale che definisce la composizione architettonica. Non convince la distribuzione interna delle funzioni ed in particolare quella dell'ultimo piano in cui alcuni uffici risultano costretti nella parte più interna dell'edificio, senza luce, ed altri disposti a ridosso delle vetrate risultano sproporzionati e troppo esposti. La tipologia dell'edificio con sale centrali é intelligente. La distribuzione verticale non convince. La gestione delle entrate delle sale cinematografiche e settori CCCA e AF, che propone la mescolanza dei flussi delle persone non è risolta e dovrà essere radicalmente modificata. La giuria apprezza il tentativo di una sintesi fra organizzazione spaziale e struttura geometrica elementare.

L'idea di concentrare l'appoggio al terreno su un'area ridotta e di creare aggetti mostra un concetto statico e costruttivo efficace ed economico. La proposta strutturale è molto convincente. Lo scavo a quota del pavimento inferiore di 195.05 m/slm può essere eseguito lontano dai confini di proprietà e la massa dell'edificio è sufficiente per resistere alla spinta idrostatica. Gli sbalzi sono portati dapprima con due sistemi di pareti di forma rombica i quali portano delle piastre nervate adatte alle grandi luci . Le facciate operano parzialmente come contrappesi che riducono il momento delle parti centrali. Gli aspetti strutturali sono stati pensati e sviluppati con grande cura.La protezione solare contro il surriscaldamento estivo non è visibile in particolare per gli uffici posti sulle facciate esterne, questo aspetto non è risolto ed è sicuramente da approfondire in dettaglio. La parte centrale, con diversi uffici senza finestre, richiederà una forte componente di illuminazione artificiale. Lo spazio per la tecnica è presente e razionale per i locali tecnici come per gli accessi verticali.

E' un progetto compatto, i costi dichiarati sono inferiori ai limiti di spesa. Si rileva che la realizzazione dello zoccolo e le misure di protezione solare della facciata causeranno dei costi aggiuntivi non considerati dall'autore.
Il giudizio complessivo del progetto è buono/molto buono.



Progetto Nr. 73
celluloid heroes

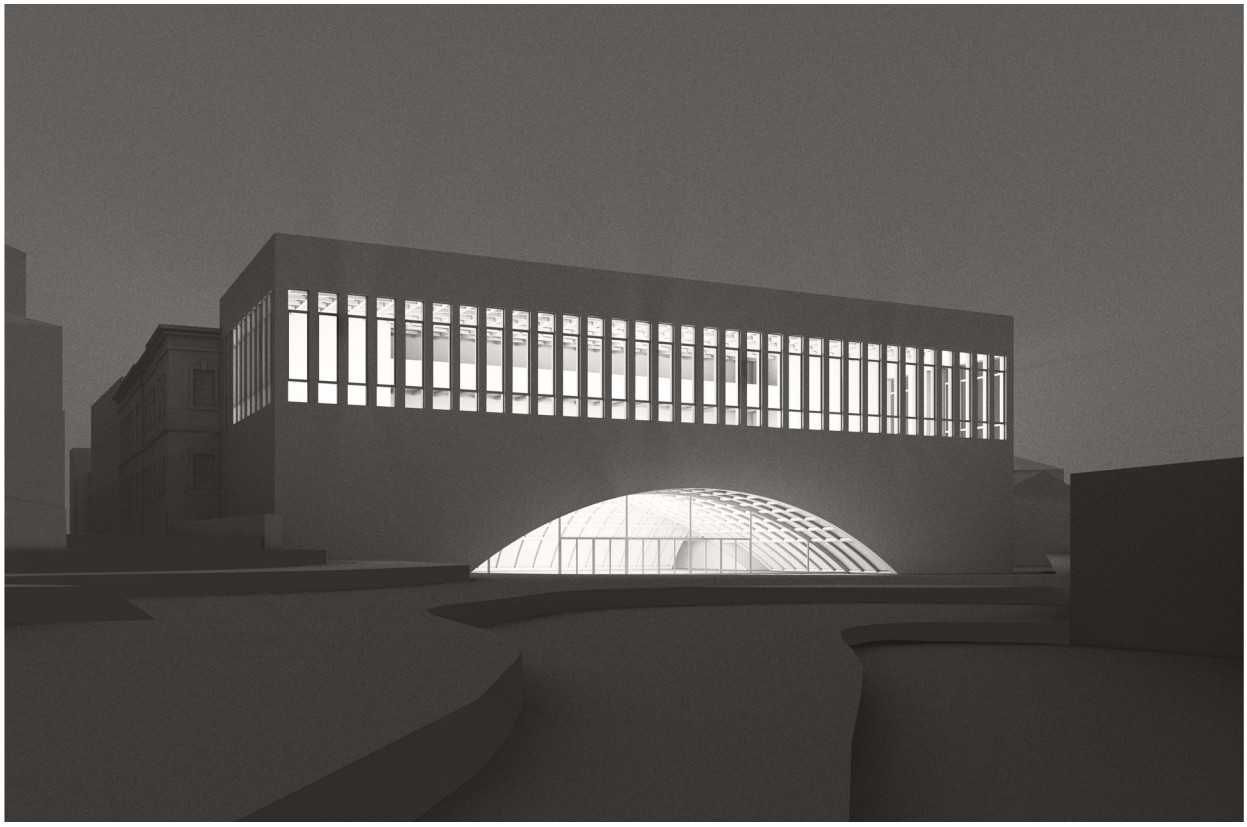
7.rango

La giuria apprezza l'impostazione urbanistica del progetto che propone il mantenimento dell'edificio originario e l'ampliamento verso piazzetta R. Rossi. Appare chiara la scelta di demolire la facciata realizzata da Respini e Rianda nel 1931 e di proporre un ampliamento con un nuovo carattere. Giocoforza questo atteggiamento impone di ridurre la superficie di piazzetta Remo Rossi, e ne compromette la qualità. La contiguità del corpo aggiunto con la rampa su via Luini è ritenuta molto problematica. Lo spazio di piazzetta Rossi deve in ogni caso essere approfondito. Via Rusca è lasciata nel suo stato originale. La giuria ritiene che la scelta di ampliare l'edificio delle ex scuole su piazzetta R. Rossi comporta inevitabilmente un impoverimento dello spazio pubblico che dovrebbe essere controbilanciato dalla formazione di spazi, interni al nuovo corpo di fabbrica, legati alla città. Nel progetto non si intravvede questa volontà.

La giuria apprezza il rapporto coerente tra l'ampliamento e il vecchio edificio. La disposizione delle due sale piccole a piano terra dell'ampliamento, che crea un passaggio centrale d'accesso con un atrio a volta, è intelligente. La sala principale è inserita nello spazio dell'originale corte interna, lasciando completamente invariata la sostanza edilizia dell'edificio. La sala multiuso a doppia altezza ubicata al piano nobile dell'ampliamento è ben giudicata. Lascia perplessi la soluzione formale e il linguaggio architettonico della facciata su piazza Remo Rossi, inoltre si ritiene che tale monumentalità richiederebbe uno spazio maggiore ed una profondità maggiore di quella proposta in Piazza Remo Rossi. La giuria ritiene che gli accessi alle sale, in relazione al soffitto a volta, sono problematici e da approfondire. La giuria apprezza molto la disposizione delle sale cinematografiche che propone un'unica sala di proiezione che permette una gestione razionale dell'esercizio.

La giuria nutre molte perplessità sulla copertura in vetro della sala principale, sia per le necessità di oscuramento, sia per il rumore (in caso di pioggia), sia per il surriscaldamento estivo; questi aspetti dovranno assolutamente essere approfonditi. La struttura dell'ampliamento in calcestruzzo armato è semplice. L'autore usa l'altezza variabile delle sale per proporre una struttura arcata con cassettoni in stile classicista. L'equilibrio degli archi è assicurato nel piano sotterraneo. L'impostazione degli elementi portanti è molto chiara ed efficace. La copertura della corte è prevista con tralicci leggeri in acciaio. Il progetto prevede di scendere fino a quota di 194.06 m/slm, va approfondito il problema del galleggiamento della struttura e dell'impermeabilità della congiunzione con le fondamenta esistenti.
L'edificio è compatto, con buone premesse per una continuità di coibentazione,evidenziata molto bene nel dettaglio per la parte nuova. Da sviluppare per la parte esistente. Quota vetrata contenuta, per la parte esistente ma anche per quella nuova, ben risolta a livello di dettaglio, che ha come positiva conseguenza una riduzione se non l'annullamento del rischio di surriscaldamento estivo. Desta qualche perplessità la gestione a livello energetico della sala cinematografica grande al centro, con la chiusura mediante vetro oscurabile. Da capire l'efficacia di tale oscuramento, considerando l'importante apporto solare estivo orizzontale, e le conseguenze sulla climatizzazione. Inoltre, ipotizzando una non attivazione della protezione solare quando non viene utilizzata la sala, allo scopo di illuminare naturalmente gli spazi adiacenti, vi è un concreto rischio di eccessivo surriscaldamento.

I costi dichiarati non sono conformi ai limiti di spesa; inoltre si rilevano rischi di superamento dei costi causati da tecnica di oscuramento e climatizzazione della sala cinematografica grande.
Il giudizio complessivo del progetto è buono.



Progetto Nr. 74
LA BOÎTE À MIRACLE

2.rango / 2.premio

Il progetto propone un monolite a forma rettangolare al posto del palazzo delle ex Scuole. La giuria apprezza l'impostazione urbanistica che propone un volume chiuso che marca e ridefinisce l'entrata di Piazza Grande indiscusso spazio magico del Festival. E' un volume sovrano finale della città vecchia che attraverso le grandi aperture marca e crea spazi urbani molto interessanti. E' una buona risposta alla complessità del luogo che funge da cerniera fra il tracciato ortogonale ottocentesco e la forma organica di Piazza Grande. La sua massa chiusa verso sud ben interpreta il tema di porta della città visibile dall'autostrada. La piazzetta Remo Rossi è mantenuta nella sua forma attuale. Il volume definisce in maniera precisa la via Rusca e anche la piazzetta Remo Rossi. Via Rusca è abbassata in modo da agevolare l'accesso al palazzo e la fruizione del pubblico. Lo spazio del Foyer è pensato come spazio pubblico in continuità con la Piazza Grande e la Rotonda.

L'architettura è "forte" ed espressiva, ben ancorata alla tradizione dell'architettura ticinese, e manifesta, a giusto merito, il carattere pubblico ed unico del palazzo del cinema. L'idea di proporre un "nuovo castello" è seducente. La morfologia del cubo è articolata in modo discreto e molto ben proporzionato che ben si presta all'aspirazione pubblica dell'edificio. La giuria apprezza e condivide questo atteggiamento. Il Foyer, ben organizzato, crea tensioni spaziali interessanti, interessante è pure" il passaggio "a imbuto" che dà accesso alle sale. L'organizzazione delle sale cinematografiche al piano terreno é conseguente e funzionante. Le sale hanno una geometria interessante sia all'interno che all'esterno. Non convince la scala d'accesso ai piani superiori. La disposizione degli uffici ai piani superiori é pragmatica e risolta in modo chiaro e positivo. Considerando il vicino Castello la giuria giudica l'uso del calcestruzzo in facciata coerente e appropriato e ritiene che la grande superficie di calcestruzzo richiederà un trattamento adeguato per valorizzare l'espressione del materiale.

La costruzione propone la facciata portante come una grande parete-trave monolitica alla quale sono attaccate le solette e alcune pareti interne. Il volume è parzialmente interrato e parzialmente a sbalzo sul terreno. Il sistema rigido del piano interrato fino al livello di 195.05 m/slm non presenta problemi particolari. I piani superiori sono portati da colonne interne che offrono una grande flessibilità organizzativa dello spazio. Le colonne sono portate dalle nervature della soletta sopra le sale cinematografiche. L'autore propone una struttura portante pragmatica e disomogenea che si adatta molto bene al complesso concetto architettonico. La giuria nutre forti perplessità sulle soluzioni di dettaglio di aggancio delle solette alla facciata che ritiene che dovranno essere approfondite.

E' un progetto compatto, i costi dichiarati sono inferiori ai limiti di spesa. Si rileva che l'abbassamento proposto di via F. Rusca comporta un forte rischio di costi aggiuntivi non considerati.
Il giudizio complessivo del progetto è molto buono.

Progetto Nr. 82
fandago

6.rango

Il progetto, che prevede la demolizione del Palazzo ex scuole, propone di liberare in modo molto generoso la piazzetta R. Rossi e offre una forma di schermo che accoglie l'entrata del complesso. Interessante l'idea di riproporre i portici di piazza Grande e degli spazi coperti pubblici che prolungano e arricchiscono lo spazio urbano di via Rusca e di piazzetta Rossi. Molto interessante la proposta di un patio su via rusca che articola il volume verso la città vecchia. È un progetto che risponde in modo intelligente alla complessità del luogo urbano della cerniera fra il tracciato ortogonale ottocentesco e la forma organica di Piazza Grande. Lo "schermo cinematografico" in calcestruzzo rivolto a sud interpreta abilmente il tema di porta della città visibile dall'autostrada.

Il progetto seduce la giuria per il suo aspetto fresco e innovativo. La giuria apprezza la ricerca di luce naturale per gli uffici. Le sale cinematografiche sono giudicate molto bene, sono abilmente accessibili al piano terra e adempiono al meglio le richieste della fondazione. Il foyer è grande e generoso. I flussi verticali sono ben distribuiti. La giuria esprime forti perplessità sulla gestione dell'illuminazione naturale delle zone di lavoro e di insegnamento. Il volume é adeguato. Si nutrono dubbi sulla composizione della facciata con la scelta di aperture a forma libera e dissimili tra loro, e tra la forma della facciata d'entrata e il contesto. Il progetto è interessante per la ricerca di forme relativamente complesse: per contro la struttura statica é lacunosa. La giuria rileva che l'espressione architettonica generale evoca una facciata di un grande magazzino di lusso piuttosto che quella del palazzo del cinema, che è pur sempre l'oggetto del concorso.

Il volume compatto e monolitico, con muri poco perforati nelle facciate che formano una struttura, permette una grande stabilità d'insieme. Il piano interrato propone spazi piuttosto piccoli, un sistema di solette e pareti molto rigido, che permette agevolmente di riprendere le sollecitazioni della pressione della falda freatica. Le solette dei grandi vuoti delle sale al pianterreno sono pensate con lastre a nervature. La giuria si interroga sulla disposizione degli elementi portanti dei piani superiori nella parte ovest dell'edificio. Il percorso delle forze è tortuoso. La giuria giudica le scelte costruttive complicate. L'edificio è compatto, con buone premesse per una continuità di coibentazione; il dettaglio di facciata che prevede un doppio muro in calcestruzzo, considerando lo spessore del muro di rivestimento e il suo peso, non convince e dovrà essere approfondito,

E' un progetto compatto, i cui costi dichiarati sono inferiori ai limiti di spesa. Si rileva che il pacchetto di facciata a doppio muro di calcestruzzo e la disomogeneità dei serramenti comporta un forte rischio di costi aggiuntivi, non considerati dall'autore.
Il giudizio complessivo del progetto è buono.

Retrospettiva
George Cukor

10. IDENTIFICAZIONE DEI PROGETTISTI

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto, alla presenza del notaio, si toglie l'anonimato in ordine di graduatoria procedendo con l'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori.

26 PARDO D'ORO – 1° Rango – 1° Premio

Autore	AZPA Ltd / Alejandro Zaera-Polo Architecture - DF-Dario Franchini, London Arch. Alejandro Zaera-Polo, Maider Llaguno Munitxa, Ravi Lopes, Guillermo Fernandez, Manuel Eijo, Robert Berenguer, Pep Wennberg, Charles Valle, Dario Franchini
Ingegnere	Walther Mory Maier Bauingenieure AG, Basilea Ing. Andreas Bärtsch, Gilbert Santini, Agusti Obiol, Nacho Costales, Marta Morales, Wilson Villareal

74 La boîte à miracle – 2° Rango – 2° Premio

Autore	Arch. Roberto La Rocca - Arch. Thea Delorenzi, Minusio
Ingegnere	Ing. Roberto Mondada, Balerna

1 E LA NAVE VA – 3° Rango – 3° Premio

Autore	Ferrier Architekten GmbH, Zürich Arch. Marcel Ferrier, Danilo Anchora, Tobias Biegger, Gregorio Candelieri
Ingegnere	Ernst Basler + Partner, Zürich Ing. Claus Mayer, Sabina Lüthi

66 ARCA – 4° Rango – 4° Premio

Autore	Arch. Angela Deuber ETH/SIA, Coira Arch. Angel Deuber, Camilla Pisani, Marigna Zinsli, Maurus Schifferli
Ingegnere	Hans Rigendinger ETH/SIA, Coira Ing. Hans Rigendinger, Walter Maag

57 CHIAROSCURO - 5° Rango – 5° Premio

Autore	Fres Architectes SARL, Chêne-Bourg Genève Arch. Laurent Gravier, Sara Martin Camara, Teresa Diaz Rodriguez, Killian Roland, Sara Dell'Osa, Valentina Bezzo
Ingegnere	Thomas Jundt Ingenieurs civils SA, Carouge

82 Fandago – 6° Rango

Autore	Meier + associés architectes sa, Ginevra Arch. Philippe Meier, Martin Jaques, Ana-Ines Pepermans, Joao Pontes, Yoana Milian Luca, Daniel Baptista
Ingegnere	Felix Bombeli et Associés Ticino SA, Viganello Ing. Philippe Bombeli, David Amsler, Walter Garcia

73 celluloid heroes – 7° Rango

Autore	Fawad Kazi Architekt GmbH, Zurigo Arch. Fawad Kazi, Stefano Murialdo, Nicole Schönfelder
Ingegnere	Walt + Galmarini AG, Zurigo Ing. Carlo Galmarini

38 ALADINO – 8° Rango

Autore	Antonio e Luca Antorini - Architetti, Porza Arch. Luca Antorini, Claudia Lanfranconi, Carlo Colombo Interior Design
Ingegnere	Alessio Casanova Ing. ETH, Porya Ing. Aslessio Casanova

L'apertura delle altre buste avviene in ordine di numero.

2 "riflesso reale"

Autore	5+1 Aasrl, Genova (Italia) Arch. Alfonso Femia, Gianluca Peluffo, Simonetta Cenci, Marco Corazza
Ingegnere	Anastasi Ingegneria SA, Locarno Ing. Giuliano Anastasi, Alessandro Pederzani, Fabio Zanoni, Roberto Lemmolo

3 Di-Amanti

Autore	Christoph Sauter Architekten AG, St. Moritz Arch. Christoph Sauter, Marco Triaca
Ingegnere	Bänziger Partner AG, Buchs Ing. Stefan Köppel

4 CONIUGO-CONIUNCTUS

Autore	PLC ARCHITECTURES - PIER LUIGI COPAT Architecte - ATELIER MEP - FLAVIO PIASENTE Architecte, Paris (France) Arch. Pier Luigi Copat, Mauro Tonon, Justine Saint Faust, Erica Tringali
Ingegnere	T/E/S/S ATELIER D'INGENIERIE, Paris (France) Ing. Bernard Vaudeville

5 Dalla Luna alla Nuit americaine

Autore	Arch. Carlo Bagliani, Genova (Italia) Gianni Boggia, Lukas Scherrer, Stefano Mattioni, Pamela Cassisa, Massimo Tonon, Antonio Norero
Ingegnere	P&M PLANNING e MANGEMENT srl, Genova (Italia) Ing. Cesare Gemme, Ing. Michele Sansò, Elisabetta Saccheggiani

6 menade danzante VS rock fascinator

Autore	Arch. Alfonso Giancotti, Roma (Italia) Arch. Manlio Amadio, arch. Matteo Tronti, arch. Chiara Meucci, arch. Marco Tarquini, arch. Giuliana Collina, arch. Cristiana Meloni, arch. Marco Tanzilli, ing. Fabio Fraticelli, ing. Andrea Tozzi, ing. Matteo Andellini, arch. Marco Valerio Masci, Valeria Roviglioni
Ingegnere	Ing. Michele Tiberi, Roma (Italia) Ing. Mauro Mercuri, ing. Roberto Piacentino

7 SHINING

Autore	MAURO TURIN ARCHITECTES sàrl, Lausanne Arch. Mauro Turin, Inigo Oregui Biain, Martine Laprise, Magdalena Lewczyk
Ingegnere	TBM INGENIEURS SA, Vevey Ing. Martin Bornand, Claude Michaud, Cédric Girod

8 IL CIELO IN UNA STANZA

Autore	Lorenzo Guzzini - Tomas Caloprisco, Dizzasco (Italia) Andrea Molteni
Ingegnere	SF Studio Associato di Ingegneria, Lecco (Italia) Ing. Claudio Sosio De Rosa

9 LISISTRATA

Autore	Michele Andreatta - Enrico Lunelli - Alberto Winterle, Trento (Italia) Daniele Cappelletti, Pietro Vincenzo Ambrosini, Karol Konrad Czarzasty, Alessandro Busana, Enrico Varagnolo, Lorenzo Weber, Luca Donazzolo
Ingegnere	Adriano Bernardi, Trento (Italia)

10 IL GATTOPARDO

Autore	celoria Architects Sagl, Balerna Arch. Aldo Celoria, arch. Anna Andreacchi, arch. Maria Claudia Casaroli, arch. Paolo Enea Pilastro
Ingegnere	Studio d'ingegneria Giorgio Galfetti Sagl, Riva S. Vitale Ing. Giorgio Faletti, ing. Simone D'Ermes

11 Dissolvenza Incrociata

Autore	Roberto Sargo - Luca Silenzi - Zoè Chantall Monterubbiano, Fermo (Italia)
Ingegnere	Studio Tecnico Majowiecki, Casalecchio di Reno (Italia) Ing. Giovanni Berti

12 ESA

Autore	Arch. Francesco Morena, Monfalcone (Italia)
Ingegnere	Iztok Smotlak, San Dorligo della Valle (Italia)

13 S-CULTURA

Autore	Arch. Mauro Malisia, Tenero
Ingegnere	Gian-Carlo Respini, Minusio

14 Prisma

Autore	Dürig SA, Zürich Arch. Jean Pierre Dürig, Gian Paolo Ermolli, Tommaso Giovannoli, Joao Letra Paixao
Ingegnere	MWV Bauingenieure AG, Baden Ing. Ljupo Peric

15 51012

Autore	Mario Botta Architetto, Mendrisio Arch. Tobia Botta, arch. Marco Mornata
Ingegnere	Bonalumi Monotti Ingegneri Consulenti, Locarno Ing. M. Monotti, A. Bonalumi, E. Luminati, S. Brown

16 MUSICA OLTRE

Autore Architettura Indipendenza SA, Bellinzona
Arch. Lily Penelope Storelli
Ingegnere Studio Ing. M. Küng & G. Villa, Biasca

17 MOVIMENTO DELL'IMMAGINE FISSA

Autore maurolentiniARCHITETTURA, Muralto
Arch. Mauro Lentini, Lia Gadoni, Sharon Scolari
Ingegnere De Giorgi & Partners Ingegneri Consulenti SA, Muralto
Ing. Paolo De Giorgi, Andrea Managlia, Romildo Cadlolo

18 EFFETTO NOTTE

Autore Arch. Luca Ortelli - Studio Martinelli e Rossi, Lausanne
Arch. Giuseppe Rossi, arch. Arianna Naroyan
Ingegnere Pöyry Infra SA, Bellinzona
Ing. Adama Gerosa, ing. Matteo Moreni

19 birdy

Autore Canevascini & Corecco, Lugano
Arch. Paolo Canevascini, arch. Stefano Corecco, Giulia Luraschi, Carlo Schwitter, Alessandro Era
Ingegnere Messi & Associati SA, Lugano
Ing. Leo Girardi, ing. Flavio Bagnovini, ing. Luca Ferraresi

20 Nessie

Autore SCAU STUDIO S.r.l., Acireale (Italia)
Arch. Ing. Angelo Vecchio, arch. Koncita Santo, arch. Rosa Strano, arch. Sebastiano Leotta
Ingegnere SCAU STUDIO S.r.l., Acireale (Italia)
Arch. Ing. Angelo Vecchio, ing. Angelo Di Mauro, ing. Carmelo Lanzafame, geom. Alfio Cavallaro

21 CITY LIGHTS

Autore LANDS Sagl - Nicola Probst Architetti, Lugano
Arch. Emanuele Saurwein, arch. Mathilde Herdahl
Ingegnere Passera & Associati SA, Lugano
Ing. Rinaldo Passera

22 NEL NOME DEL PARDO

Autore Studio Arch. Ugo Camerino, Venezia (Italia)
Arch. Ugo Camerino
Ingegnere Favero & Milan Ingegneria SpA, Mirano (Italia)
Ing. Sandro Favero

23 PS FK at 0.25G

Autore Lorenzo Cotti - Luciano Bernardini, Locarno
arch. Nicolò Pittalis, arch. Michele Tavano, arch. Massimo Uriati
Ingegnere Ivan Jelmoni, Ascona

24 ARC

Autore	Studio d'architettura Buzzi - studio we architetti, Locarno
	Arch. Francesco Buzzi, arch. Felix Wettstein, Davide Scardau, Luca Nocerino, Marta Comaschi, Ludovica Molo, Paola Galimberti
Ingegnere	Dr Schwartz Consulting AG, Zug
	Ing. Joseph Schwartz

25 BASIC INSTINCT

Autore	3G architetti SA - Giampiero Orsi, Tenero
	Fabio e Paolo Galliciotti - Stefano Ghezzi, Francesco Brignoli, Daphne Cavalli
Ingegnere	Fabio De Bernardis, Massagno

27 AU MILIEU

Autore	Studio d'architettura Angelo Vitali Sagl e Architetto Cosetta Salvadé-Carina, Gordola
	Arch. Angelo Vitali - Cosetta Salvadé-Carina, Federica Maltecca, Elia Furgiuele
Ingegnere	Evolve SA, Bellinzona
	Ing. Flavio Petraglio, Stefano Corradi, Riccardo Croci

28 gina e sophia

Autore	Mazzapokora GmbH, Zürich
	Gabriele Mazza - Daniel Pokora, Stefan Bischof, Eleonora Dalcher, Pascal Kessler, Katalin Szirka, Agnes Thöni
Ingegnere	Tschopp Ingenieure GmbH, Bern
	Ing. Adrian Tschopp, Jean-Pierre Kim

29 FITZCARRALDO

Autore	MA-a Michele Arnaboldi Architetti Sagl - Studio Vacchini architetti, Locarno
	Arch. Michele Arnaboldi, arch. Eloisa Vacchini, Carlo Barra, Sebastien Tran, Matthieu Fares, Florent Dangas, Michel Kehl, Mauro Vanetti
Ingegnere	Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
	Ing. Franco Lurati, Dr. Ing. Dario Sdomaini, ing. Livio Muttoni

30 ANEMIC

Autore	Ghirlanda Associati Sagl, Dino
	Arch. Loris Ghirlanda
Ingegnere	Studio Ma Associati Sagl M. Anselmini, Lugaggia
	Ing. Michele Anselmi, ing. Denis Ghirlanda

31 La cittadella

Autore	Silvia Barrera - Meili Henrique - Cappelletti Architetti, Lugano
	Arch. Efrem Cappelletti, arch. Geraldine Buffin Cappelletti
Ingegnere	Lucchini e Canepa Ingegneria SA, Lugano
	Ing. Alberto Lucchini, ing. Luigi Canepa

32 RITORNO AL FUTURO

Autore	Atelier AMC SA architecture managment consulting, Lugano
	Arch. Marco Ceres, Miriam Bodino, Sandro Sticca
Ingegnere	Mawi Marcionelli & Winkler + Partners SA, Lugano
	Ing. Remo Lafranchi

33 Memorie urbane

Autore	Baserga e Mozzetti, Muralto
	Arch. Nicola Baserga, Carlotta Terragni, Carmela Huwyler, Melissa Corda
Ingegnere	Ingegneri Pedrazzini Guidotti, Lugano
	Ing. Andrea Pedrazzini, Alberto Lupis

34 UNDERGROUND

Autore	Studio Montemurro Aguiar, Mendrisio
	Arch. Tiziana Montemurro, Cristiano Aguiar
Ingegnere	Brenni engineering sa, Mendrisio
	Ing. Raoul Favino, Alessandro Bombaglio

35 LANTERNA MAGINA

Autore	MORO & MORO Arch. FAS, Locarno
	Arch. Franco Moro
Ingegnere	Sciarini SA, Vira Gambarogno
	Ing. Gianfranco Sciarini

36 RUBIK KUBE

Autore	Sergio Calori Architetto, Lugano
	Arch. Sergio Calori, Anna Bernardi, Cristian Ottonetti
Ingegnere	MPN Ingegneria SA, Muzzano
	Ing. Christian Morosoli

37 Super8

Autore	Lorenzo Fraccaroli - Stella e Piccaluga Sagl, Lugano
Ingegnere	Bloch Rousette Casale SA, Agno
	Ing. Attilio Bloch, Roberto Casale

39 PARDO

Autore	TeamWork Architetti, arch. Nicola Pasteris, Camorino
	Arch. Nicola Pasteris, Marta Garcia Gomez, Marina Kontic
Ingegnere	Giorgio Masotti, Bellinzona
	Ing. Giorgio Masotti, Daniele Pasquillo

40 JULES ET JIM

Autore	Arch. Michele Gaggini, Lugano
	Arch. Michele Gaggini, Matteo Rapazzini
Ingegnere	Giovanni Marforio, Taverne
	Arch. Giovanni Marforio

41 vera & philipp

Autore	Michele e Francesco Bardelli, Locarno
	Arch. Michele Bardelli, Francesco Bardelli, Gionata Epis, Giacinto Laloli, Davide Moranda, Elio Gianettoni
Ingegnere	Bonalumi e Ferrari SA, Giubiasco
	Ing. Massimo Ferrari, Sandro De Marchi

42 CINEMA THAT'S AMORE

Autore	PRCSTUDIO - STUDIO PPS - Gianluca Pressi, Verona (Italia) Arch. Lorenzo Zampini, Pierluigi Polimeni, Gianluca Soldo, Giuanluca Pessi
Ingegnere	Ing. Gianpaolo Naso, Verona (Italia) Ing. Gianpaolo Naso

43 METROPOLIS

Autore	Tibiletti Associati - Francesco Fallavollita, Lugano Arch. Francesco Tibiletti, Ivan Iemma, Paola Marini, Francesco Fallavollita, Luca Da Pont, Marcello Stabile
Ingegnere	dsp Ingenieure & Planer AG, Greifensee Ing. Walter Kaufmann, Bruno Patt

44 cinqueinUNO

Autore	ARCHICONS Srl, Napoli (Italia) Arch. Francesco La Regina
Ingegnere	MIGLIORE STASS STUDI ASSOCIATI, Napoli (Italia) Ing. Giancarlo Migliore

45 CHEPARDO

Autore	Bianchi Angelo e Boltas Lucas Studio d'architettura SA, Agno Arch. Angelo Bianchi, Lucas Boltas, Lorenzo Gilardi, Alessio Colombo, Thomas Diana
Ingegnere	Roger Bacciarini & Co Sagl, Lugano Ing. Roger Bacciarini, Mauro Civati

46 SCREEN

Autore	Arch. Paolo Andreani - Arch. Fabio Andreani - Arch. Federico Bianchi, Chiasso Arch. Paolo Andreani, Valerio Botta, Adriano Serafini, Fabio Andreani, Federico Bianchi
Ingegnere	Chiesa & Partners SA, Chiasso Ing. Massimo Michelazzi

47 MON ONCLE

Autore	Paolo Kaehr, Minusio Arch. Paolo Kaehr, Matthias Kalbermatten
Ingegnere	Reali e Guscetti, Ambrì Ing. Raul Reali

48 CELLULOIDE

Autore	S.P.A. Salvador Perez Arroyo - Studio Bargone architetti associati - arch. Luca Frigerio, Roma (Italia) Arch. Salvador Perez Arroyo, Luca Frigerio
Ingegnere	Ruprecht Ingegneria SA Stefano Bernasconi, Viganello Ing. Stefano Bernasconi, Alessandro Rattaggi

49 CIAK SWISS

Autore	Facchinetti & Partners - Architetti Associati, Montagnola
	Arch. Massimo Facchinetti, Carlo Bono, Alessandra Boccalari, Davide Filippo Piana, Eduardo Santamaria, Enrico De Luca, Federica Torda, Francesco Rocchetti, Pierluigi Cavallari, Pietro Servalli, Silvia Placchi
Ingegnere	Project Partners Ldt Consulting Engineers, Montagnola
	Ing. Rosselli, Tiziano Bovo, Mirko Cadei, Rudi, Coffari, Maurizio Gennari, Massimo Gozzi, Chiara Heynen, Elvir Krasniqi, Gianluca Locatelli, Iara Lopreti, Anita Macaluso, Maurizio Magi, Maria Letizia Mangiavillano, Paolo Martinoli, Veronica Mastropietro, Stefano Mattera, William Amleto Mondelli, Massimo Pagani, Fabio Pigni, Giorgio Poggi, Claudio Ponzio, Dario Raffelli, Lucia Remigi, Anna Sanapo, MArco Sebastiani, Tiziana Soldarini, Michela Tanera, Matteo Vergottini

50 Locarno, Cinema in strada!

Autore	Gonçalo Byrne Arquitectos Lda - Architetto Stefano Larotonda, Lisbona (Portogallo)
	Arch. Gonçalo Byrne, Stefano Larotonda
Ingegnere	Afaconsult Proafa SA, Vila Nova De Gaia (Portogallo)
	Ing. Rui Furtado

51 C|C|L|ocarno

Autore	Gianfranco Crisci dipl. Architekt ETH-OTIA, Lugano
	Arch. Gianfranco Crisci, Marco De Bona, Gavino Marchio
Ingegnere	Felix Geering / Martin Frey, Locarno
	Ing. Felix Geering

52 evoluzione della specie

Autore	Arch. Aldo Cacchioli, Locarno
	Arch. Aldo Cacchioli, Alessia Domenighini, Pablo Tantardini, Mattia Tomaselli
Ingegnere	ICG-Ingegneure AG, Ottoberg
	Ing. Innocenzo Castaldi

53 CREG

Autore	Arch. Ermanno Guida, Napoli (Italia)
	Arch. Ermanno Guida, Claudia Riccardi
Ingegnere	Ing. Riccardo De Meo, Napoli (Italia)

54 La storia è un libro aperto

Autore	mbm arquitectes - Roberto Melai Architetto, Barcelona (Spagna)
	Arch. Francisco Gual, Iosep Cardus, Silvia San Miguel, Eduardo Tolrà, Quim Cuscò, Maria Antonia Bota, Serena Gramellini, Alessandra Brancaccio, Valeria Arena, Cristina Testone Confalonieri, Elena Mini, Greta Solari, Paolo Fiorito, Gianpiero Ioli, Fabrizio Redegoso
Ingegnere	RPA srl, Barcelona (Spagna)
	Ing. Dino Bonadies, Luca Bragetta, Valerio Mastroianni

55 PASSERELLA

Autore	Hochuli e Martinelli architetti - Studio d'architettura Fiorenzo Tresoldi e Franco Cavalli, Contone
	Arch. Stefano Hochuli, Dario Martinelli, Michel Roncelli, Brian Cescotta, Carlo Suppa
Ingegnere	Belletti & Molinaro SA, Bellinzona
	Ing. Emilio Molinaro

56 PARDON

Autore Gaetano Ceschia - Laura Ceriolo, Venezia (Italia)
Arch. Gaetano Ceschia, Federico Mentil, Nicola Vignaga, Simone Cadamuro, Laura Ceriolo, Daniele Foggiato, Diego Foggiato
Ingegnere Giorgio Todeschini, Venezia (Italia)

58 Geofilmica, cosa può fare il cinema per il paesaggio

Autore C.A.C.P. Studio - Celilia Anselmi Carlo Prati Architetti - Arch. Valter Scelsi - Neostudio Architetti Associati, Roma (Italia)
Arch. Carlo Prati, Valentina Calomino, Valentina Grasso, Maria Chiara Trubini
Ingegnere I Quadro Ingegneria Srl, Roma (Italia)
Ing. Stefano Migliaro, Luca Romano, Carlo Dotti

59 ALTA E LONTANA BRILLI ALLE LORO SPALLE LA LUCE DI UN FUOCO

Autore APIUC Architetti studio Associato - FG Architetti S.N.C. - Teknoarch s.r.l., Milano (Italia)
Arch. Pier Alberto Ferré, Carolina Francesca Rozzoni, Piero Faraguna, Marco Girotto, Daniele Piludu, Barbangelo Licheri, Celestino Sanna, Carlo Delle Fratte
Ingegnere Alphazeta Comunità di progettazione, Sorbolo (Italia)
Ing. Edoardo Poleti, Andrea Castiglioni

60 IANUS

Autore Jachen Könz architetto FAS, Lugano
Arch. Jachen Könz, Tobia Zacchara, Nicola Gardin
Ingegnere AR&PA Engineerin Sagl, Pregassona
Ing. Roberto Artari, Antonio Paronesso

61 IL FARO

Autore Studio Meyer e Piattini - Contemartini Architetti, Lamone
Arch. Lukas Meyer, Monica Tamagni, Fabrizio Bombelli, Barbara Corbella, Stefano Sala
Ingegnere Andreotti & Partners SA, Locarno
Ing. Mauro Rezzonico

62 FESTIVA11

Autore Snozzi Groisman & Groisman, Locarno
Arch. Sabina Snozzi Groisman, Gustavo Groisman
Ingegnere SM Sagl, Locarno
Ing. Karl Meyer, Giovanni Stoffel

63 La VIA del cinema

Autore Patà Franco e Perret-Gentil Valerie - Mario Bianchi & Associati, Locarno
Arch. Franco Patà, Mario Bianchi, Matteo Giacobino, Giulia Bosia
Ingegnere Danilo Mazzi, Moghegno

64 boîte à miracle

Autore Studioarchitettura associati - michele gambato architetto - Davide Varotto Architetto, Padova (Italia)
Arch. Orazio Basso, Davide Scagliarini, Alessandro Simonato
Ingegnere Venice Plan Ingegneria, Venezia Mestre (Italia)
Ing. Gianni Breda

65 TRAMA QUEEN

Autore	Kaden Architekten SIA, Zurigo
	Arch. Dimitri Kaden, Giulia Furlan, Bianca Zucchi
Ingegnere	Devaud Monigatti et Associés SA, Friborgo
	Ing. Franco Monigatti, Frabrice Henninger, Daniel Arriola

67 film_still

Autore	Architettura e pianificazione Guscetti, Minusio
	Arch. Giovanni Guscetti
Ingegnere	Geocasa SA, Muralto
	Ing. Francesco Gilardi

68 DARK BOXES

Autore	d'Azzo Associati Architetti, Lugano
	Arch. Marco d'Azzo, Carlos Heras
Ingegnere	Lepori SA, Canobbio
	Ing. Bruno Lepori, Michele Lepori

69 A M'ARCORD

Autore	Arch. Renato Maurizio, Maloja
	Arch. Renato Maurizio, Reto Maurizio, Alessio Botta, Margherita Corbetta, Giada Gajo, Selina Maurizio
Ingegnere	Martin Gini, Maloja

70 Graffi d'autore

Autore	CHAPMAN TAYLOR ARCHITETTI - Saskia Mrazek Architect, Milano (I)
	Arch. Alessandro Stroligo, Margherita Napolitano, Maurizia Sola, Giuditta Rizzato
Ingegnere	Mantegazza & Cattaneo SA, Ronnie Molinari, Lugano
	Ing. Salvatore Bruno, Ronnie Molinari, Sara galli, Alido Conte, Maurizio Casale

71 LEO_CARNO

Autore	Meierpartner Architekten ETH/SIA AG, Wil
	Arch. Daniel Grob, Christian Ubaldini
Ingegnere	wlw Bauingenieure AG, Zurigo
	Ing. Martin Kündig

72 7.23.13

Autore	GWM architecten bvba, Gent (Belgio)
	Arch. Gustavo Mulhall, Nicole Adriensen, Caroline Coene, Ciindy De Maesschalck, Lorenzo Van Tornhout, Maxim Kesteloot
Ingegnere	Delta Consulting bvba, Heist-o/d-Berg (Belgio)
	Ing. Leo Kerremas

75 TRACCE DI ALBERI

Autore	Studio Apua srl - Architetto Doriano Lucchesini, Santo Stefano di Magra (Italia)
	Arch. Doriano Lucchesini, Lara Gatti, Michele Conti, Giovanni Giuseppini, Annamaria Aquilani, Elisa Lombardi, Francesco Conti, Barbara Torri
Ingegnere	Spataro Petoud Partner SA, Viganello
	Ing. Giorgio Petù, Paolo Vanetta, Riccardo Bevilacqua, Maurizio Campana, Francesco Brunetti

76 LA LUNA E IL TRIFOGLIO

Autore	Arch. Edy Quaglia - Arch. Flora Ruchat Roncati, Lugano
	Arch. Edy Quaglia, Annalisa D'Apice, Giovanni Pagnamenta, Barbara Prada, Valentina Guglia, Marta Malinverni
Ingegnere	Enzo e Paolo Vanetta, Viganello
	Ing. Enzo Vanetta, Paolo Vanetta, Donato Riccardi

77 in bianco e nero

Autore	Caruso Mainardi Architetti Associati - Studio d'architettura Piero Conconi, Milano (Italia)
	Arch. Alberto Caruso, Elisabetta Mainardi, Klaus Zoia, Luisa Battistessa
Ingegnere	Pellegrini Enrico, Stabio

78 Fellino

Autore	Guidotti Architetti SA - Arch. Andrea Frapolli, Monte Carasso
	Arch. Riccarda Guidotti, Mateusz Zaluska
Ingegnere	Riccardo Fovini, Quartino

79 Auguste & Louis

Autore	Arch. Aldo Coldesina, Lugano
	Arch. Aldo Coldesina, Michele Häusermann
Ingegnere	Giorgio Ferrario, Paradiso

80 the edge

Autore	Studio d'architettura Nicola Cotti e Stefano Bernasconi, Locarno
	Arch. Nicola Cotti, Stefano Bernasconi, Laurent Bonny
Ingegnere	Luigi Tunesi ingegneria SA, Pregassona

81 IMAGO

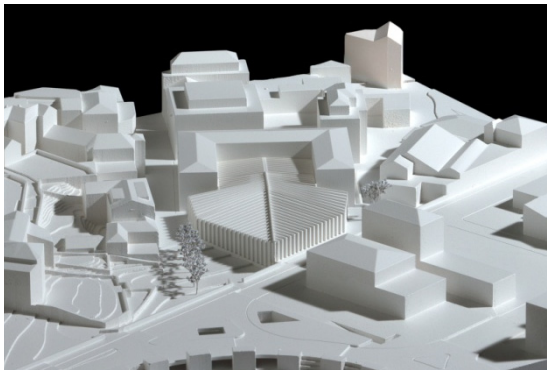
Autore	Studio d'architettura Herrmann & Pisoni - Architetto Manlio Campana, Ascona
	Arch. Flavio Herrmann, Manlio Campana
Ingegnere	Tajana e Partner Ingegneria SA, Bellinzona
	Ing. Marco Taiana, Massimo Bertolotti

83 IL PIANETA COME FESTIVAL

Autore	2A+P/A Studio associato degli architetti Bombaci e Costanzo, Roma (Italia)
	Arch. Matteo Costanzo, Gianfranco Bombaci
Ingegnere	Studio Associato 104 - Cammareri Costa Viola, Roma (Italia)
	Ing. Paolo Viola, Stefano Cammareri, Alessandro Costa

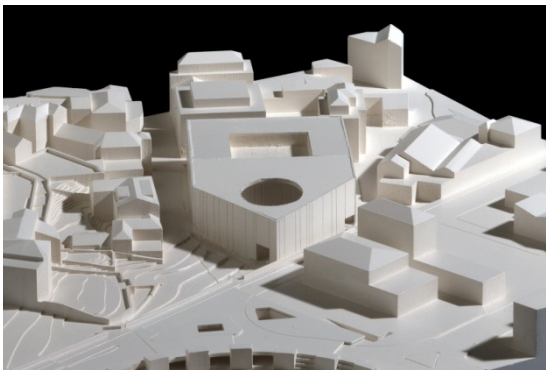
Progetto Nr.2 - RIFLESSO REALE

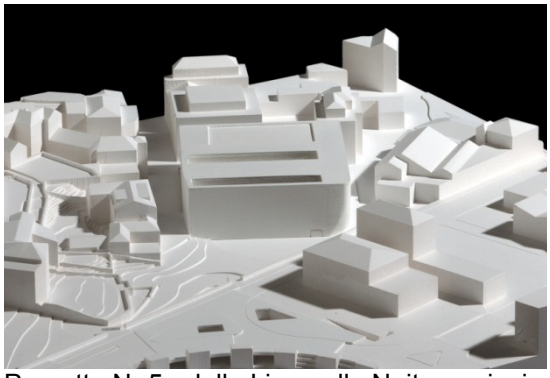
Progetto Nr.6 – MENADE DANZANTE vs ROCK FASCINATOR

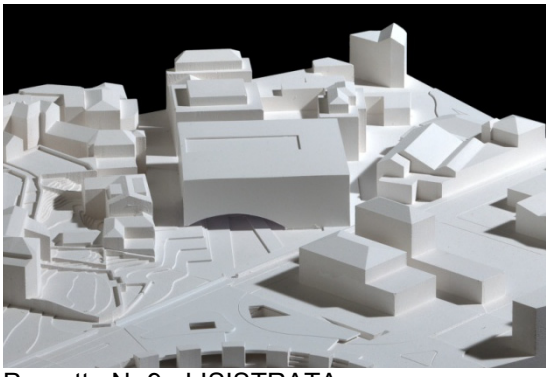

Progetto Nr.3 - Di-Amanti

Progetto Nr.7 - SHINING

Progetto Nr.4 - CONIUNGO-CONIUNCTUS


Progetto Nr.8 - IL CIELO IN UNA STANZA


Progetto Nr.5 - dalla Linea alla Nuit americaine

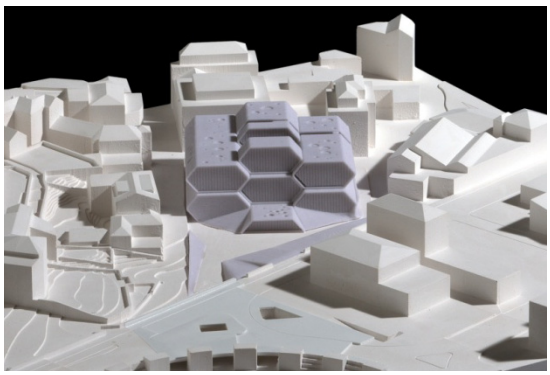

Progetto Nr.9 - LISISTRATA

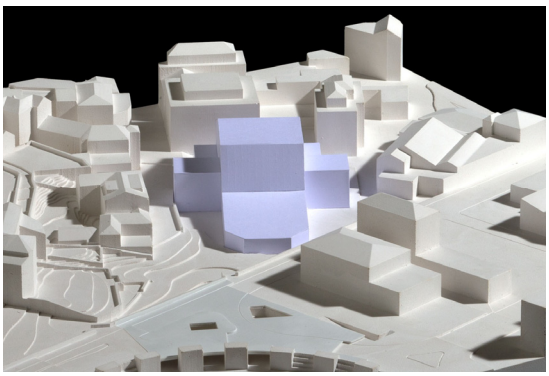
Progetto Nr.10 - IL GATTOPARDO

Progetto Nr.14 - Prisma

Progetto Nr.11 - DISSOLVENZA INCROCIATA

Progetto Nr.15 - 051012


Progetto Nr.12 - ESA


Progetto Nr.16 - MUSICA OLTRE

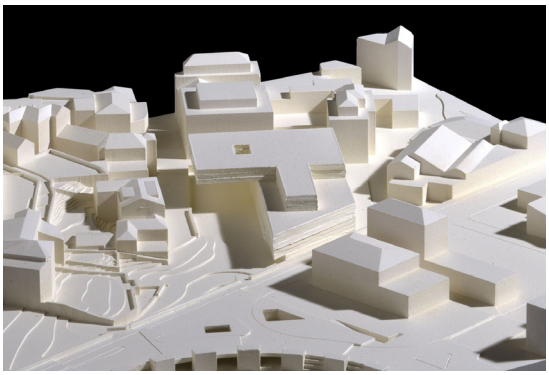
Progetto Nr.13 - S-CULTURA

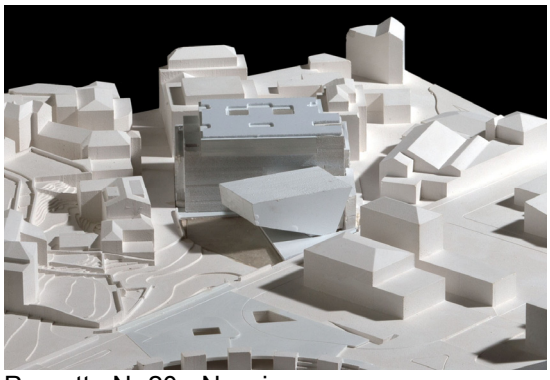
Progetto Nr.17 - MOVIMENTO DELL' IMMAGINE FISSA

Progetto Nr.18 - EFFETTO NOTTE

Progetto Nr.22 - NEL NOME DEL PARDO

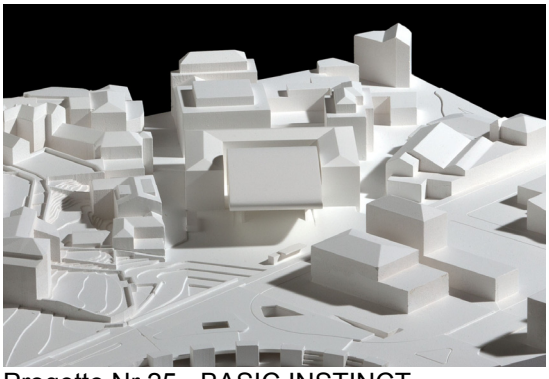
Progetto Nr.19 - birdy


Progetto Nr.23 - PS FK at 0.25G


Progetto Nr.20 - Nessie

Progetto Nr.24 - ARC

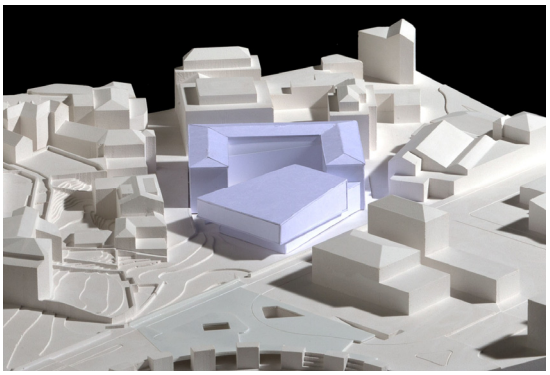
Progetto Nr.21 - CITY LIGHTS


Progetto Nr.25 - BASIC INSTINCT

Progetto Nr.27 - AU MILIEU

Progetto Nr.31 - La cittadella

Progetto Nr.28 - gina e sophia

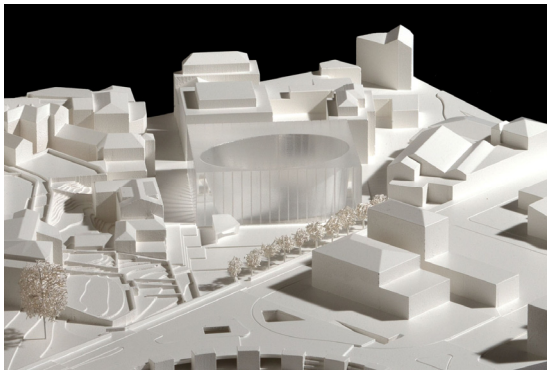

Progetto Nr.32 - RITORNO AL FUTURO

Progetto Nr.29 - FITZCARRALDO

Progetto Nr.33 - Memorie urbane

Progetto Nr.30 - ANEMIC

Progetto Nr.34 - UNDERGROUND


Progetto Nr.35 - LANTERNA MAGICA

Progetto Nr.40 - JULES ET JIM

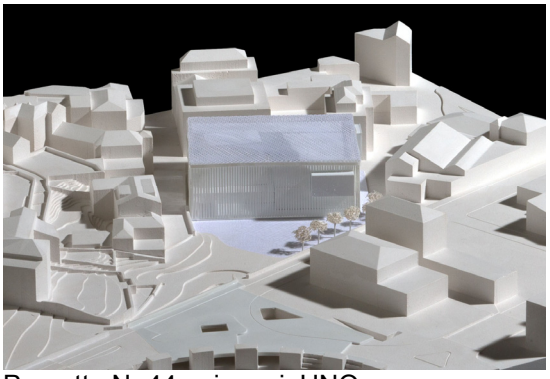
Progetto Nr.36 - RUBIK KUBE

Progetto Nr.42 - CINEMA THAT'S AMORE

Progetto Nr.37 - SUPER8

Progetto Nr.43 - METROPOLIS

Progetto Nr.39 - PARDO

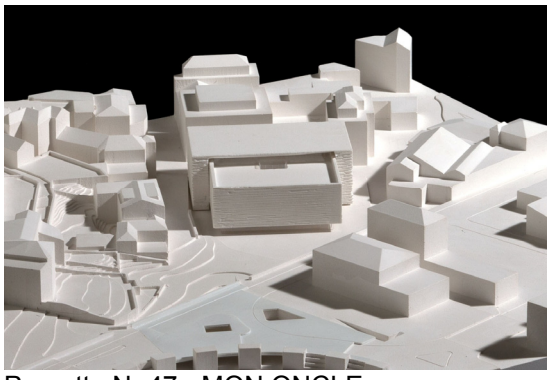

Progetto Nr.44 - cinqueinUNO

Progetto Nr.45 - CHEPARDO

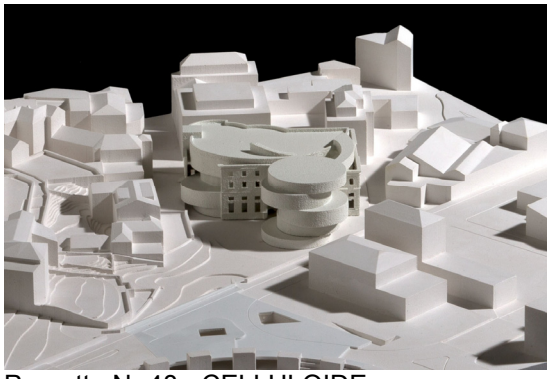
Progetto Nr.49 – Ciak Swiss

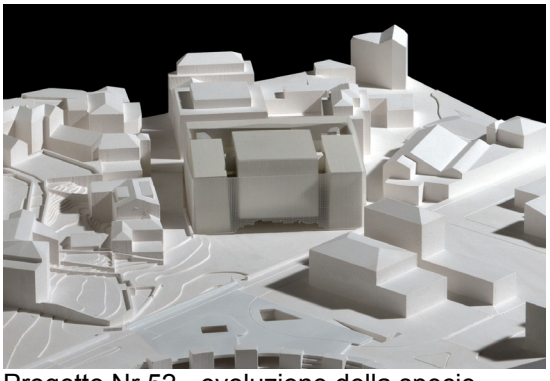
Progetto Nr.46 - SCREEN

Progetto Nr.50 - LOCARNO, CINEMA IN STRADA


Progetto Nr.47 - MON ONCLE

Progetto Nr.51 - C/C/L/ocarno


Progetto Nr.48 - CELLULOIDE


Progetto Nr.52 - evoluzione della specie

Progetto Nr.53 - CREG

Progetto Nr.59 - ALTA E LONTANA BRILLI ALLE LORO SPALLE…

Progetto Nr.54 - La storia è un libro aperto

Progetto Nr.60 - IANUS

Progetto Nr.56 - PARDON

Progetto Nr.61 - Il FARO

Progetto Nr.58 - Geofilmica, cosa può fare il cinema per il paesaggio

Progetto Nr.62 - FESTIVA11

Progetto Nr.63 - la VIA del cinema

Progetto Nr.68 - DARK BOXES

Progetto Nr.64 - boîte à miracle

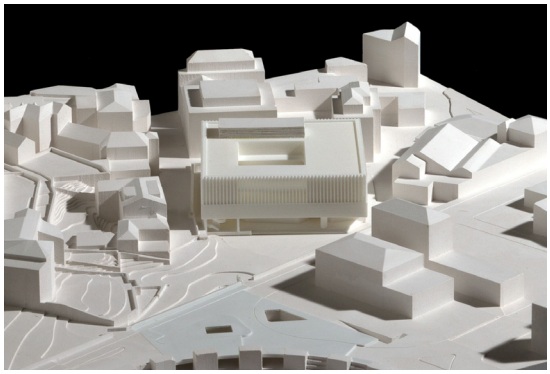
Progetto Nr.69 - A M'ARCORD

Progetto Nr.65 - TRAMA QUEEN

Progetto Nr.70 - Graffi d'autore

Progetto Nr.67 – film_still

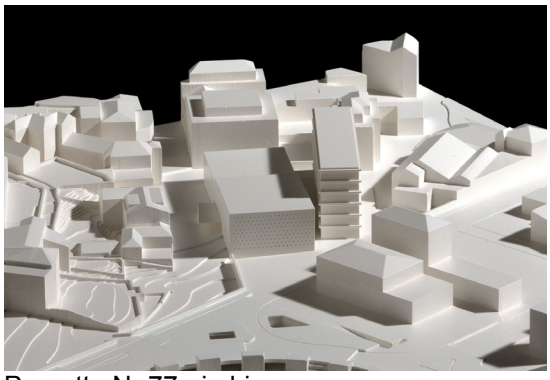
Progetto Nr.71 - LEO_CARNO


Progetto Nr.72 - 7.23.13

Progetto Nr.79 - AUGUSTE & LOUIS

Progetto Nr.76 - LA LUNA E IL TRIFOGLIO

Progetto Nr.80 - the edge


Progetto Nr.77 - in bianco e nero

Progetto Nr.81 - IMAGO

Progetto Nr.78 - Fellino